



Comune di

Gualdo Cattaneo

(Provincia di Perugia)

**Documento Unico
di Programmazione**

2024 - 2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all’Ente	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	8
La popolazione.....	20
Il territorio	25
Situazione economica	26
Struttura organizzativa	27
Strutture operative	31
Società partecipate	33
Quadro delle condizioni interne all’Ente	35
Linee programmatiche	36
Ambiti di intervento.....	40
Evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente.....	56
Analisi finanziaria generale.....	57
Piano nazionale ripresa e resilienza PNRR – Digitale	74
SEZIONE OPERATIVA	77
Parte Prima – Elenco dei programmi per missione.....	78
Parte Seconda – Programmazione lavori pubblici	103
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	104
Programmazione del fabbisogno di personale.....	105
Programma triennale degli acquisti e dei servizi ...	109

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente	20
Tabella 2: Quadro generale della popolazione	22
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti	23
Tabella 4: Il territorio	25
Tabella 5: Personale in servizio	27
Tabella 6: Spesa del personale	29
Tabella 7: Evoluzione delle entrate	57
Tabella 8: Evoluzione delle spese	58
Tabella 9: Partite di giro	58
Tabella 10: Entrate correnti – analisi titolo 1-2-3.....	59
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante	61
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione	63
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione	65
Tabella 14: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento.....	69
Tabella 15: Quadro riassuntivo competenza	89

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle Missioni previste dall'Ordinamento:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Nel quadro complessivo della programmazione economica comunale, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione, è prevista la analisi delle condizioni esterne.

Appare quindi necessario ed opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

In questo quadro, quindi, si riassumono le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia definite nel Bollettino economico dell'ottobre 2023 ¹.

L'economia mondiale nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito, nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione, hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico ottobre 2023 n. 4

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP). Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia la crescita è rimasta debole in estate, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente, il quale è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta.

Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti. L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

Tra maggio e agosto il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese. I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica – aggiornati dal Governo alla fine di settembre – nel 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024 un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento netto scenderebbe gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026. L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica. I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

[La finanza pubblica decentrata regionale](#)

Le risorse del PNRR e del PNC a livello regionale se analizziamo l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), al 20 aprile del 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 1,6 miliardi (1,4 nell'ambito del PNRR e 0,2 del PNC) per interventi da realizzare in Umbria, l'1,4 per cento del totale nazionale. In termini pro capite i fondi sono leggermente inferiori alla media nazionale (1.825 euro contro 1.940). Con riferimento alle missioni in cui si articolano i Piani, per l'Umbria sono particolarmente rilevanti le risorse dedicate agli interventi relativi alla rivoluzione verde e transizione ecologica (missione 2) e alla inclusione e coesione sociale (missione 5); il primo gruppo rappresenta il 24,2 per cento delle risorse assegnate (22,3 in Italia), il secondo il 20,3 per cento (14,5 in Italia). I progetti più significativi sul piano finanziario sono quelli relativi all'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, alla rigenerazione urbana e alle infrastrutture per il trasporto rapido di massa. La responsabilità di gestione delle risorse finora assegnate fa capo in gran parte alle Amministrazioni locali, in particolare per il 39,0 per cento ai Comuni e per il 32,3 alla Regione, che riveste un ruolo più rilevante rispetto a quanto si registra in media in Italia e nel Centro. Per i soli interventi che richiedono l'esecuzione di lavori o la

fornitura di beni o servizi, la fase successiva a quella dell'assegnazione delle risorse è costituita dallo svolgimento delle gare di appalto o dalla stipula dei contratti; quindi tali adempimenti non sono previsti, ad esempio, per il finanziamento di programmi di ricerca e di borse di studio. Nel biennio 2021-22 le Amministrazioni locali umbre hanno bandito gare relative al PNRR per un importo stimato di 331 milioni di euro, quasi un terzo dell'ammontare totale da porre a gara; le più attive sono risultate le Province, anche nei confronti della media nazionale.

Le Amministrazioni locali, in particolar modo quelle comunali, sono chiamate a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai Piani, il cui successo dipenderà dalla capacità di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'effettivo impiego delle risorse, dalla progettazione alla realizzazione.

La situazione umbra

La situazione economica e sociale della regione Umbria è pienamente rappresentata nella relazione "Economie Regionali – l'economia dell'Umbria" pubblicata da Banca d'Italia a giugno 2023² e che di seguito si riporta.

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nel 2022 l'economia umbra ha continuato a crescere e secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale è aumentato del 3,6 per cento, in linea con l'andamento nazionale, ed è tornato su un livello analogo a quello registrato alla vigilia della pandemia. L'espansione dell'attività economica regionale ha tuttavia perso vigore nel secondo semestre dell'anno. Vi ha inciso in particolare il marcato aumento dei prezzi dell'energia e di altre materie prime, intensificatosi in seguito all'avvio della guerra in Ucraina; ne è derivata anche la rapida crescita dell'inflazione, che ha raggiunto livelli elevati e superiori alla media nazionale.

L'AUMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO IN UMBRIA

Dalla metà del 2021 si è registrato un forte aumento dei prezzi al consumo, sospinto dal rincaro delle materie prime, soprattutto energetiche e alimentari, e dall'emergere di strozzature dal lato dell'offerta. Nel 2022, nonostante i numerosi interventi governativi volti a mitigarla, l'inflazione è ulteriormente cresciuta risentendo degli effetti dell'invasione russa in Ucraina. A dicembre dello scorso anno in Umbria l'inflazione sui dodici mesi, misurata dall'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, si è attestata al 12,2 per cento, un valore vicino ai massimi registrati a ottobre. L'aumento dei prezzi ha interessato tutte le principali voci di spesa, soprattutto quelle relative

² Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia dell'Umbria, bollettino giugno 2023, n.10

all'abitazione e alle utenze (che hanno contribuito alla variazione per 6,1 punti percentuali) e quelle per i prodotti alimentari (2,3 punti percentuali); la prima componente ha riflesso in particolare la dinamica dei prezzi dei beni energetici, cresciuti di due volte e mezzo rispetto a dodici mesi prima. Anche l'andamento della spesa per i trasporti e per mobili, articoli e servizi per la casa ha inciso in misura significativa (1,0 e 0,9 punti percentuali, rispettivamente). Il fenomeno inflattivo in regione è stato più marcato di 0,6 punti percentuali rispetto a quello registrato nel Paese, in relazione alla maggiore intensità delle variazioni nei prezzi di tutte le dodici categorie di spesa considerate ad eccezione di quella relativa ai beni alimentari. La composizione del paniere di beni e servizi consumato dalle famiglie umbre ha attenuato il divario, per il minore peso delle spese per l'abitazione, per le utenze e per i servizi ricettivi e di ristorazione. Nei primi mesi dell'anno in corso l'inflazione si è ridotta soprattutto grazie al calo dei prezzi dell'energia, pur rimanendo su livelli molto elevati nel confronto storico. A marzo del 2023 in Umbria l'indice dei prezzi risultava in crescita dell'8,4 per cento sui dodici mesi (7,6 in Italia).

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura - Nel 2022 l'attività agricola umbra è tornata a crescere. Secondo le stime di Prometeia il valore aggiunto ha recuperato circa un terzo del calo registrato nel biennio precedente. Il settore ha beneficiato in particolare dell'andamento favorevole registrato dalle aziende agrituristiche, che in Umbria garantiscono quasi un quarto dell'offerta turistica complessiva. Il numero di pernottamenti presso tali strutture ha raggiunto lo scorso anno un livello superiore del 15,4 per cento rispetto al precedente massimo storico del 2018. L'agricoltura umbra ha risentito del forte aumento della frequenza e dell'intensità di eventi estremi legati ai cambiamenti climatici; nel 2022 la prolungata siccità, le basse temperature primaverili e le eccezionali ondate di calore estive si sono riflesse in un calo dei raccolti di cereali. Contro i rischi derivanti dalle avversità atmosferiche è stato assicurato circa un quarto del valore complessivo delle produzioni, una quota ancora contenuta sebbene più elevata della media nazionale. Negli ultimi due decenni la struttura del settore agricolo umbro ha registrato un aumento delle dimensioni medie delle imprese e dell'efficienza produttiva, a fronte del dimezzamento del numero di aziende.

L'industria in senso stretto - Dopo la forte crescita registrata nell'anno precedente, nel corso del 2022 l'attività industriale si è progressivamente indebolita a causa dell'impennata dei costi di produzione e della frenata della domanda. Secondo i dati di Prometeia, in Umbria il valore aggiunto valutato in termini reali è diminuito dell'1,6 per cento rispetto al 2021. Gli ordinativi e la produzione hanno registrato un andamento in calo, che si è intensificato a partire dai mesi estivi; i livelli raggiunti alla fine dell'anno sono analoghi a quelli osservati alla vigilia della pandemia.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti (Invind) le vendite hanno mostrato un indebolimento. La quota di imprese che hanno rilevato un calo del fatturato in termini reali è lievemente prevalsa rispetto a quella di chi ne ha segnalato un aumento; il calo è stato più diffuso tra le aziende di minori dimensioni. Il saldo complessivo risulta comunque migliore rispetto alle attese della scorsa primavera, influenzate dall'acuirsi dei rincari energetici e dalle difficoltà di approvvigionamento. Al buon andamento registrato nei settori dei metalli e dell'abbigliamento, che hanno beneficiato dell'espansione delle esportazioni, si è contrapposto il calo delle vendite delle aziende della chimica. Nel 2022 è proseguito il processo di accumulazione del capitale: oltre la metà delle imprese ha incrementato gli investimenti rispetto all'anno precedente, a fronte di circa un terzo che ne ha segnalato un calo; l'ammontare complessivo della spesa è cresciuto del 6,1 per cento. Le più onerose condizioni di accesso al credito hanno frenato i piani per l'anno in corso: sei aziende su dieci prefigurano un calo degli investimenti.

Le costruzioni e il mercato immobiliare – L'attività edilizia ha continuato a crescere a ritmi sostenuti; il settore ha tratto ancora impulso dagli incentivi fiscali alla ristrutturazione degli edifici, dall'attività di ricostruzione post-sisma e dalla realizzazione di opere pubbliche. Secondo i dati di Prometeia il valore aggiunto è aumentato di circa il 10 per cento in termini reali. Tale dinamica è confermata dall'incremento di oltre un quinto delle ore lavorate rilevate dalle Casse edili provinciali e dalle indicazioni fornite dalle imprese partecipanti all'indagine condotta dalla Banca d'Italia in primavera.

Secondo il monitoraggio congiunto Enea – Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, le iniziative relative a interventi di ristrutturazione suscettibili di incentivo fiscale ai sensi del DL 34/2020 (Superbonus) hanno raggiunto un picco nel terzo trimestre del 2022 per poi rallentare progressivamente; ad aprile del 2023 risultavano asseverati complessivamente oltre 7.000 interventi per un ammontare di circa 1,3 miliardi di euro di investimenti ammessi a detrazione (l'1,8 per cento del totale nazionale); quasi l'80 per cento di questa somma è relativa a lavori conclusi.

Le compravendite di abitazioni sono cresciute nel 2022 del 14,2 per cento, rallentando nella seconda parte dell'anno (-9,9 per cento rispetto al primo semestre), il calo si è associato al forte incremento dei tassi di interesse sui mutui. In relazione alla tipologia di immobili, i dati della piattaforma digitale *Immobiliare.it*, segnalano l'esaurirsi della preferenza per abitazioni site in piccoli comuni e dotate di spazi esterni che aveva caratterizzato la fase pandemica. Nel 2022 i prezzi delle abitazioni sono cresciuti del 2,1 per cento (3,8 in Italia); tale dinamica ha consentito di recuperare solo in piccola parte la diminuzione registrata nel periodo dell'emergenza sanitaria. Nel segmento non residenziale le quotazioni sono ancora diminuite e le compravendite si sono stabilizzate sugli elevati livelli del secondo semestre dello scorso anno. Per il 2023 le informazioni raccolte tramite l'indagine effettuata presso le imprese edili fanno emergere segnali di rallentamento legati all'andamento generale dell'economia e in particolare alle mutate condizioni di finanziamento.

Anche per effetto degli interventi di snellimento procedurale e di potenziamento delle strutture di gestione, le attività legate alla ricostruzione post-sisma hanno fatto registrare un'accelerazione; sono aumentate soprattutto le domande presentate, che hanno raggiunto circa il 60 per cento degli interventi complessivi previsti. Il numero di cantieri aperti (riferibile essenzialmente a edifici gravemente danneggiati) è leggermente cresciuto; quello relativo ai lavori conclusi è arrivato a rappresentare il 20 per cento degli interventi attesi.

Le valutazioni delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia sulla futura evoluzione dell'edilizia prefigurano una forte attenuazione della crescita, a causa del perdurare dei rincari energetici.

I servizi privati non finanziari – Nel settore dei servizi è proseguita la fase di crescita dell'attività economica, trainata dal positivo andamento del comparto turistico. Secondo le stime di Prometeia, nel 2022 il valore aggiunto è aumentato del 4,9 per cento ed è tornato al di sopra del livello pre-pandemico. L'indagine Invind conferma il recupero registrato nel terziario umbro: quasi sette imprese su dieci hanno segnalato un incremento delle vendite, poco più di due un calo. La prosecuzione della fase di marcata espansione delle presenze turistiche, avviatasi nella seconda metà del 2021, ha consentito il superamento del 2,7 per cento dei livelli raggiunti nel 2019, precedente massimo della serie storica. Nell'ultimo biennio la dinamica regionale è diventata migliore di quella osservata in Italia, ove i flussi risultano ancora inferiori di circa il 10 per cento rispetto al periodo precedente la pandemia. Nel 2022 i pernottamenti sono aumentati del 34,7 per cento; oltre all'ulteriore sviluppo dei flussi di italiani (15,4 per cento) vi ha contribuito il raddoppio di quelli di stranieri. L'incremento è stato diffuso in tutto il territorio regionale; è risultato particolarmente marcato nel comprensorio di Assisi, principale meta del turismo regionale. Nei primi quattro mesi dell'anno corrente la crescita delle presenze turistiche è rimasta sostenuta (35,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022).

All'espansione dei flussi turistici ha contribuito anche lo sviluppo del traffico dell'aeroporto San Francesco: nel 2022 il numero di voli è raddoppiato rispetto all'anno precedente e il flusso di passeggeri è stato di quasi 360.000 unità (per circa il 70 per cento legato a tratte internazionali); si tratta di un livello superiore di un terzo rispetto al 2015, precedente massimo storico registrato dallo scalo umbro. Nel primo quadrimestre del 2023 la crescita del numero di voli e di passeggeri è proseguita a tassi molto elevati (66,5 e 104,8 per cento, rispettivamente).

Secondo i dati del Ministero delle Imprese e del made in Italy, nel primo semestre del 2022 le vendite di carburanti presso la rete dei distributori della regione (un indicatore dell'andamento del settore dei trasporti) hanno continuato a crescere; nella seconda parte dell'anno si è registrata un'inversione di tendenza in connessione con il rallentamento dell'attività economica complessiva. Le aspettative di crescita nel settore dei servizi per il 2023 si sono affievolite a causa dei riflessi del perdurante fenomeno inflattivo sulla spesa delle famiglie.

La demografia d'impresa – Lo scorso anno in Umbria il tasso di natalità netto (saldo fra iscrizioni e cessazioni in rapporto alle imprese attive) si è fortemente ridotto (0,2 per cento, dallo 0,8 del 2021).

Il calo è stato più marcato rispetto alla media del Paese e a quella del Centro; ha riflesso sia la diminuzione del tasso di natalità, analoga in quasi tutte le forme giuridiche, sia la crescita di quello di mortalità, molto più intensa per le ditte individuali. Le cessazioni sono cresciute in particolare tra le imprese manifatturiere, del commercio al dettaglio e dei servizi di trasporto e magazzinaggio; la mortalità (come la natalità) è rimasta comunque più contenuta di quella registrata nel periodo pre-pandemico, anche grazie alle misure di sostegno pubblico in vigore fino al primo semestre dello scorso anno.

Gli scambi con l'estero

Le importazioni - Nel 2022 le esportazioni regionali a prezzi correnti sono aumentate del 23,7 per cento. L'incremento, maggiore di quello osservato in Italia (20,0), è risultato più intenso nella prima metà dell'anno. L'andamento è stato in parte influenzato dalla dinamica dei prezzi; in termini reali la crescita è stata del 7,1 per cento. Tra i settori produttivi, il contributo maggiore è stato fornito dai metalli, dalla meccanica e dall'agroalimentare. Anche l'export di prodotti dell'abbigliamento è tornato a crescere in misura sostenuta dopo la lieve flessione registrata nel 2021. Solo i comparti della chimica e delle materie plastiche hanno registrato una riduzione.

Le condizioni economiche e finanziarie – Nonostante il significativo aumento dei costi di approvvigionamento, lo scorso anno il risultato d'esercizio è rimasto positivo per gran parte delle aziende umbre: secondo l'indagine Invind più dell'80 per cento delle imprese dell'industria e dei servizi ha chiuso l'esercizio in utile, una quota in linea con l'anno precedente; si è inoltre ridotta l'incidenza di quelle in perdita.

La redditività nei servizi è stata sostenuta dalla fase espansiva del comparto; nella manifattura i forti rincari delle materie prime e dei beni energetici sono stati in larga parte compensati dall'incremento dei prezzi di vendita. Le disponibilità liquide si sono ridotte, in relazione all'accresciuta necessità di sostenere il capitale circolante.

I prestiti alle imprese – A partire dalla seconda metà dello scorso anno la crescita dei finanziamenti alle imprese umbre ha perso vigore (1,8 per cento a dicembre del 2022, dal 4,0 dell'anno precedente), risentendo di condizioni di offerta più rigide e dell'indebolimento della domanda per finalità di investimento. Al rallentamento dei prestiti alle imprese di maggiori dimensioni si è associata la marcata contrazione di quelli alle più piccole (-4,6 per cento; nel 2021 erano aumentati dello 0,9).

L'andamento complessivo riflette l'indebolimento della dinamica del credito ai servizi, che registra una riduzione a partire dai mesi autunnali; è proseguita, di contro, la crescita nella manifattura e nelle costruzioni (6,2 e 4,8 per cento, rispettivamente, a dicembre). Nei primi mesi dell'anno in corso si è interrotta l'espansione del credito al comparto produttivo in corso dalla metà del 2020 (-2,9 per cento a marzo); il calo ha interessato anche i prestiti alle imprese più grandi e quelli al settore manifatturiero.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro – Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2022 il numero di occupati in Umbria si è leggermente ridotto dopo la sensibile ripresa registrata nell'anno precedente. L'ulteriore flessione degli autonomi (-3,7 per cento) è stata compensata solo in parte dal lieve incremento dei dipendenti (0,5). Il tasso di occupazione è invece aumentato di mezzo punto percentuale, al 64,9 per cento; vi ha inciso la dinamica demografica negativa registrata nella classe di età tra 15 e 64 anni.

In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie forniti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, lo scorso anno sia le assunzioni sia le cessazioni di lavoratori dipendenti sono aumentate, tornando su livelli prossimi a quelli pre-pandemici. Il saldo (attivazioni nette) si è ridotto di oltre un terzo rispetto al 2021, pur rimanendo positivo per circa 4.400 unità; si tratta quasi per intero di attivazioni nette a tempo indeterminato, le quali hanno beneficiato anche della stabilizzazione di contratti a termine. I saldi sono rimasti positivi in tutti i settori produttivi; quasi la metà delle assunzioni nette sono riconducibili al comparto turistico e a quello delle costruzioni.

Nei primi quattro mesi del 2023 il saldo è risultato positivo per oltre 3.000 unità, un valore superiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. In prospettiva, l'attuazione del PNRR potrà determinare un consistente aumento della domanda di lavoro, in particolare nell'edilizia.

L'occupazione attivata dal PNRR nel settore delle costruzioni

In base ai dati aggiornati a fine gennaio, riferiti ai progetti del PNRR per i quali è possibile procedere a una ripartizione territoriale delle risorse ed escludendo i fondi destinati a interventi già in essere, al settore delle costruzioni in Umbria sono stati assegnati 693 milioni di euro, l'1,6 per cento del totale nazionale. L'importo medio annuo per il periodo 2023-26 corrisponde al 15,0 per cento del valore aggiunto prodotto dall'edilizia regionale nel 2019 (13,4 nella media italiana). Tra gli interventi principali, oltre ai finanziamenti per il Superbonus e per l'Ecobonus, figurano quelli per il potenziamento delle ferrovie regionali e quelli destinati alle aree interessate dal sisma del 2016. Secondo nostre elaborazioni, che considerano i legami intersettoriali attraverso un modello input-output, a fronte di tali risorse verrebbe indotta una crescita del valore aggiunto nelle costruzioni pari al 7,0 per cento medio annuo rispetto al livello registrato nel 2019 (5,9 in Italia). Si stima che a questa espansione dell'attività sia associato un aumento dell'occupazione alle dipendenze fino a circa 1.100 lavoratori nell'anno di picco, il 2025. Nel periodo 2023-26 l'incremento medio annuo sarebbe pari al 6,6 per cento del numero di lavoratori dipendenti nel 2019 (in linea con il dato nazionale. Tale valore corrisponde a oltre due terzi della crescita annua registrata in regione tra il 2019 e il 2021, che era stata trainata dagli incentivi fiscali agli interventi di riqualificazione degli immobili residenziali.. La domanda di lavoro generata dal PNRR sarebbe

rivolta per la metà agli operai specializzati e per un quarto agli operai semplici. L'attivazione di professioni a elevata qualifica (come ingegneri, architetti e tecnici) sarebbe più contenuta (circa il 15 per cento) ma comunque superiore alla media italiana, coerentemente con la maggiore quota di risorse destinate in regione alle opere di ingegneria civile nelle quali queste figure trovano un più ampio impiego.

Nel 2022 in Umbria le forze di lavoro sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente e il tasso di partecipazione è tuttavia salito di 0,7 punti percentuali (al 69,8 per cento) a causa della riduzione della popolazione in età lavorativa. Al lieve calo del numero di occupati si è accompagnato l'aumento delle persone in cerca di lavoro, che ha sospinto il tasso di disoccupazione al 7,1 per cento. Per agevolare il reinserimento di disoccupati e forze di lavoro potenziali, dal 2021 è stato avviato il programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori".

Le famiglie – Secondo le stime di Prometeia nel 2022 il reddito disponibile delle famiglie umbre è diminuito in termini reali dell'1,8 per cento (-0,9 in Italia), risentendo del fenomeno inflattivo che ha penalizzato soprattutto i nuclei meno abbienti. La riduzione del potere d'acquisto e il contesto di incertezza derivante dal perdurare del conflitto in Ucraina hanno influito sulla valutazione delle famiglie circa la propria situazione economica, che nel 2022 è stata improntata a maggiore pessimismo rispetto all'anno precedente. Nel 2021 (ultimo anno disponibile nei Conti economici territoriali dell'Istat) il reddito familiare era tornato a crescere, sostenuto soprattutto dai proventi da lavoro dipendente che ne rappresentavano quasi il 60 per cento. Si erano invece ridotti i trasferimenti netti, che avevano avuto un ruolo significativo nell'attenuare le ricadute negative della crisi pandemica. In termini pro capite il reddito era ancora inferiore alla media italiana di oltre due punti percentuali.

Il calo del potere d'acquisto e i rincari registrati nel corso del 2022 possono aver accresciuto la quota di famiglie non in grado di sostenere la spesa per i beni energetici essenziali.

Secondo le stime di Prometeia lo scorso anno i consumi delle famiglie umbre hanno continuato ad aumentare (5,0 per cento a valori costanti; 5,5 in Italia) tornando a un livello analogo a quello del 2019. Sulla dinamica complessiva dei consumi incidono sia la spesa per i beni sia quella per i servizi. Quest'ultima, che costituisce quasi la metà del totale, era tornata ad aumentare nel 2021 (ultimo anno disponibile), dopo la contrazione di circa il 14 per cento dell'anno precedente; un recupero più ampio ha interessato gli acquisti di beni, compresi quelli durevoli. Sulla base di nostre elaborazioni sui dati dell'Osservatorio Findomestic, nel 2022 gli acquisti di beni durevoli sono tornati a ridursi: il calo a valori costanti è stimato pari al 10,6 per cento (-9,1 in Italia). Un rilevante contributo a tale dinamica è derivato dalla diminuzione degli acquisti di auto usate e nuove. In particolare, secondo i dati dell'Associazione nazionale filiera automobilistica, sono calate in misura significativa le immatricolazioni di autovetture (-17,4 per cento) che hanno risentito anche delle difficoltà di

approvvigionamento delle aziende produttrici. Secondo le stime di Confcommercio, nel 2023 la dinamica dei consumi resterebbe positiva sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente

L'indebitamento delle famiglie – Nel 2022 è proseguita la crescita dei prestiti alle famiglie (4,1 per cento), che ha beneficiato soprattutto del contributo dei mutui per l'acquisto delle abitazioni. In concomitanza con l'incremento dei tassi di interesse e le restrizioni delle condizioni creditizie, tale componente ha mostrato segnali di rallentamento dall'ultimo trimestre dello scorso anno.

L'espansione della spesa per beni e servizi si è accompagnata a un maggior utilizzo del credito al consumo, cresciuto del 5,1 per cento. L'aumento si è concentrato nei prestiti personali e in quelli con cessione del quinto dello stipendio (5,5 e 9,7 per cento, rispettivamente); la componente finalizzata ha invece rallentato (al 2,5 per cento), scontando la contrazione dei prestiti per l'acquisto di autoveicoli (-2,3). Sulla base della Rilevazione analitica sui tassi di interesse attivi, durante l'anno i tassi sui prestiti al consumo sono cresciuti in misura più intensa della media nazionale.

L'aumento delle transazioni sul mercato immobiliare si è riflesso in una crescita dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni (3,9 per cento a dicembre); secondo nostre elaborazioni sui dati della Rilevazione analitica sui tassi di interesse attivi, il fenomeno è riconducibile soprattutto all'incremento del numero dei contratti.

L'incremento delle nuove erogazioni si è concentrato nella fascia di clientela fino a 34 anni grazie anche al diffuso ricorso alle garanzie pubbliche per l'acquisto della prima casa, in particolare di quelle che coprono fino all'80 per cento del valore del prestito: nel 2022 i relativi finanziamenti sono più che triplicati, consentendo anche un beneficio in termini di costo.

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti, la domanda l'offerta del credito – La vivace dinamica espansiva che ha caratterizzato l'andamento del credito al settore privato non finanziario umbro fino alla scorsa estate ha perso slancio nel periodo più recente, risentendo della flessione della domanda di imprese e famiglie e di condizioni di offerta più onerose. Alla fine del 2022 il tasso di crescita dei finanziamenti era sceso al 2,3 per cento (3,2 a dicembre del 2021), di riflesso al rallentamento dei prestiti alle imprese di maggiori dimensioni e alla contrazione del credito a quelle più piccole. Nei primi mesi dell'anno in corso la fase di espansione si è interrotta principalmente per effetto del calo osservato anche per i prestiti rivolti alle imprese di maggiori dimensioni.

La qualità del credito - Nel 2022 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è diminuito rispetto all'anno precedente, collocandosi su livelli storicamente contenuti e sostanzialmente allineati al dato medio italiano (1,0 per cento dall'1,5 del 2021). La riduzione ha riguardato tutti i settori ed è stata più marcata per le imprese delle costruzioni e dei servizi. La tenuta della qualità del credito alle imprese umbre è confermata anche dall'andamento dell'indice di deterioramento netto (saldo tra i

miglioramenti e i peggioramenti nella qualità dei prestiti) che ha beneficiato sia dell'aumento dei miglioramenti sia della riduzione dei passaggi a deteriorati diversi dalle sofferenze.

La raccolta - Nel corso del 2022 la dinamica dei depositi bancari di famiglie e imprese umbre si è progressivamente indebolita fino a registrare un calo nell'ultimo trimestre (-0,5 per cento a dicembre). La riduzione è stata più marcata per le imprese, che hanno attinto all'ampia liquidità accumulata negli scorsi anni per sostenere il capitale circolante e trasferito parte dei loro fondi dai conti correnti verso investimenti finanziari a più elevato rendimento atteso.

L'aumento del valore a prezzi di mercato dei titoli depositati presso il sistema bancario da clientela umbra si è rafforzato (14,0 per cento), trainato dall'incremento della componente azionaria; la crescita ha riguardato unicamente i titoli detenuti dalle imprese.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici forniti dagli uffici comunali, ammonta a n. 5.681.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2012	6414
2013	6285
2014	6262
2015	6155
2016	6065
2017	5965
2018	5892
2019	5838
2020	5796
2021	5752
2022	5681

Tabella 1: popolazione residente (Dati rilevati mediante ufficio anagrafe comunale)

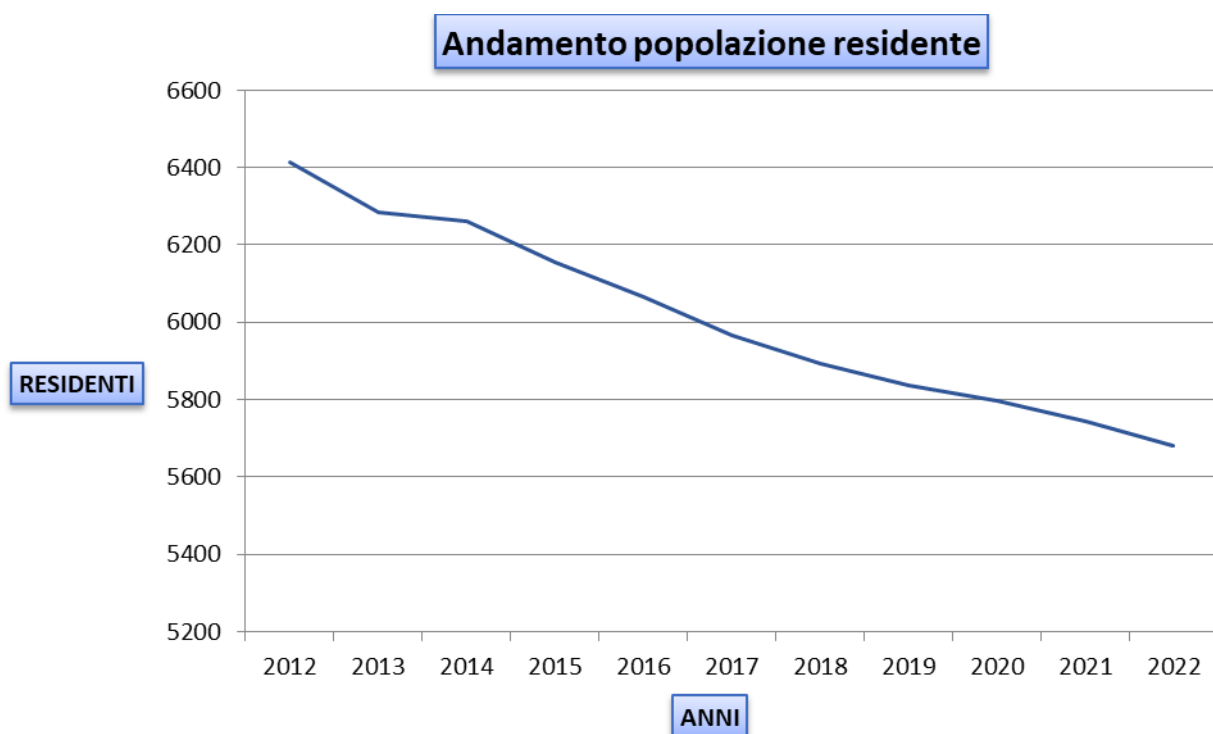
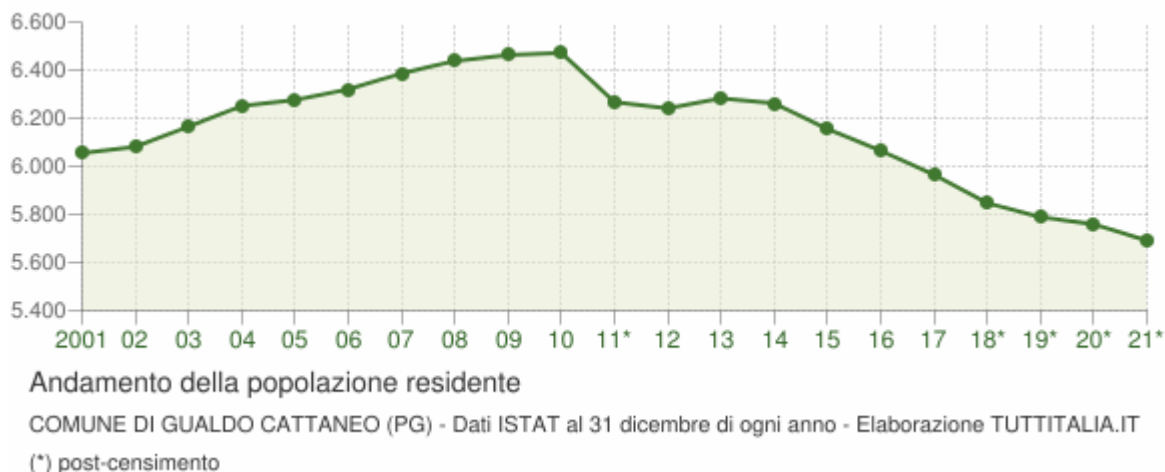


Grafico 1: Andamento della popolazione residente

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Gualdo Cattaneo dal 2001 al 2021.

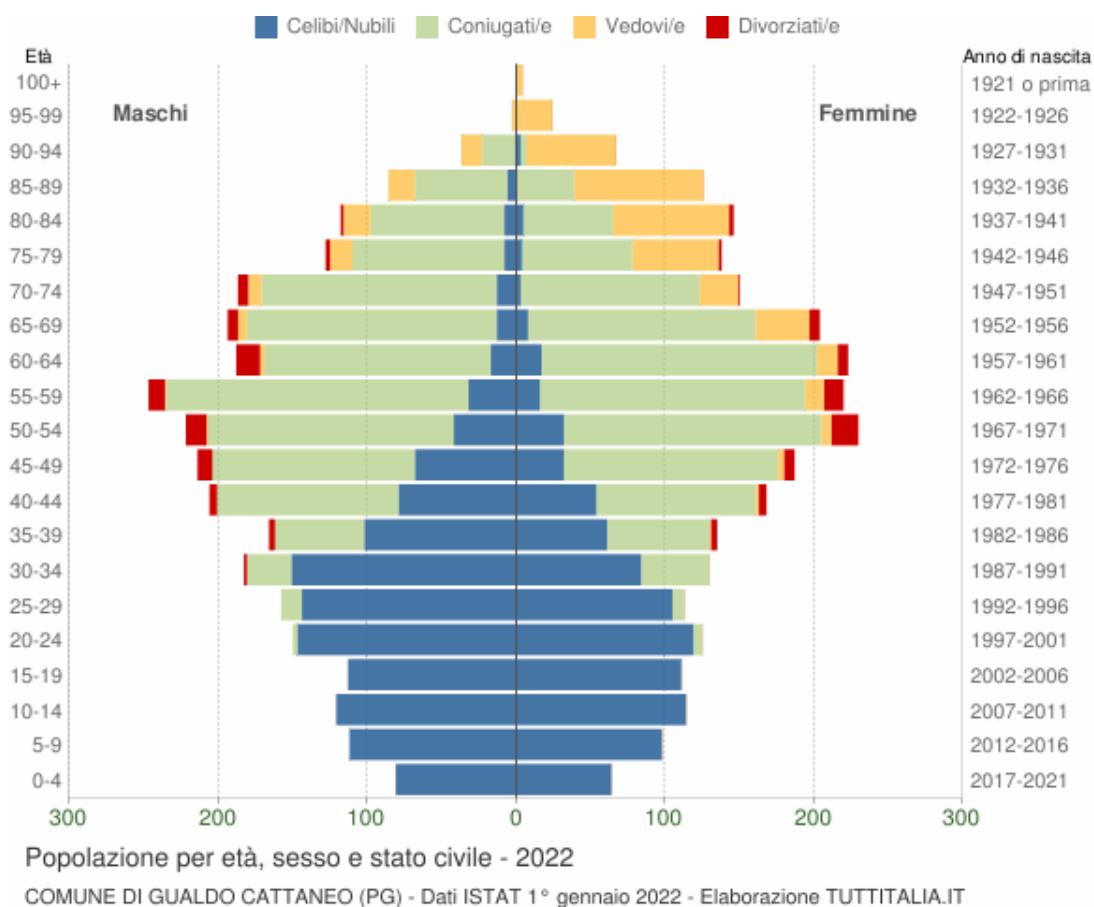
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre 2021.



Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Gualdo Cattaneo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



La forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

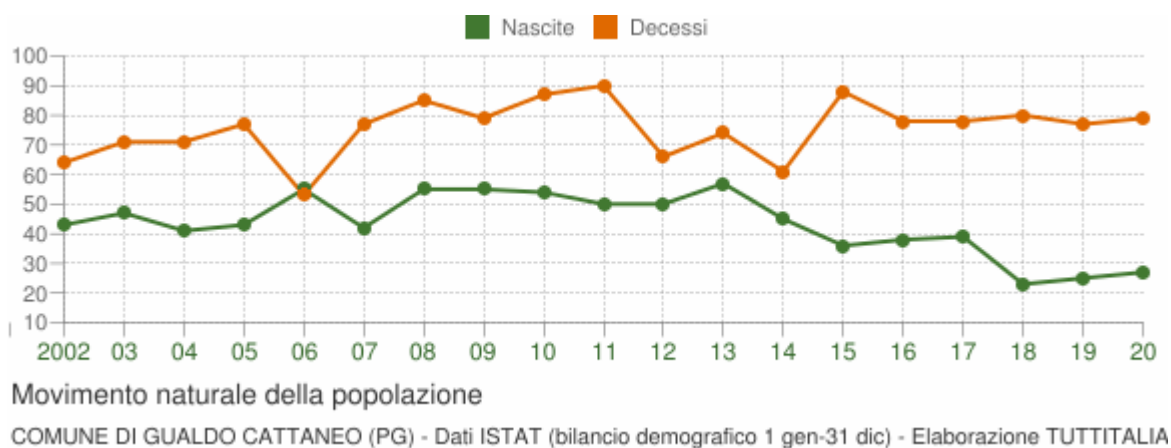
Riepilogo generale

Popolazione legale al censimento 2011	6262		
Popolazione al 01/01/2022	5752		
		Di cui:	
		Maschi	2936
		Femmine	2816
Nati nell'anno	19		
Deceduti nell'anno	105		
Saldo naturale	-86		
Immigrati nell'anno	196		
Emigrati nell'anno	184		
Saldo migratorio	+12		
Popolazione residente al 31/12/2022	5678		
		Di cui:	
		Maschi	2891
		Femmine	2787
		Nuclei familiari	2403
		Comunità/Convivenze	1
		In età prescolare (0 / 5 anni)	138
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	425

Tabella 2: quadro generale della popolazione (rilevati da ufficio anagrafe comunale)

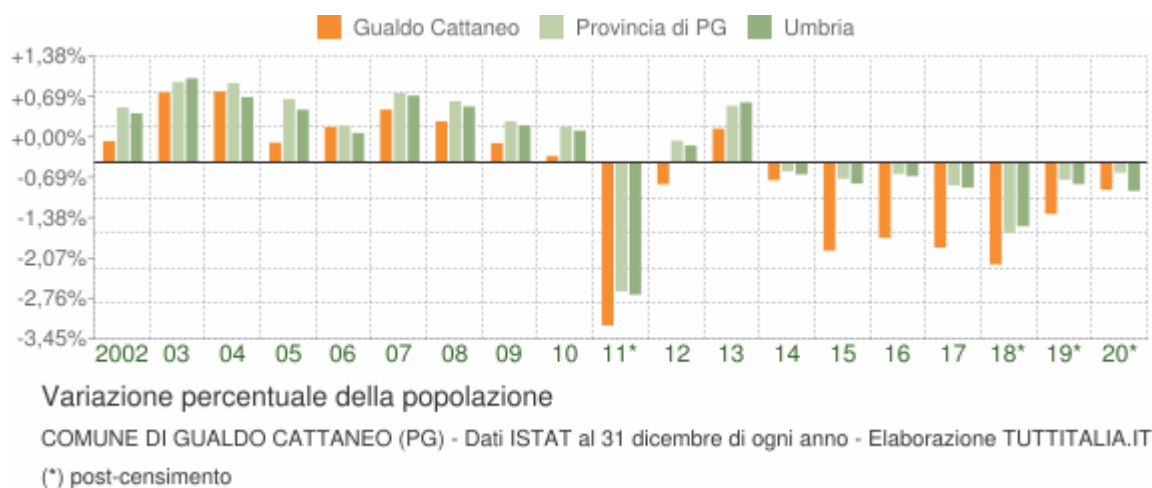
Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee (dati al 31/12/2021).



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Gualdo Cattaneo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria (dati al 31/12/2021).



La composizione delle famiglie per numero di componenti al 31.12.2022 è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	792	33
2	671	28
3	450	19
4	335	14
5 e più	155	6
TOTALE	2403	100

Tabella 3: composizione famiglie al 31/12/2022 (rilevati da ufficio anagrafe comunale)

Famiglie per numero di componenti

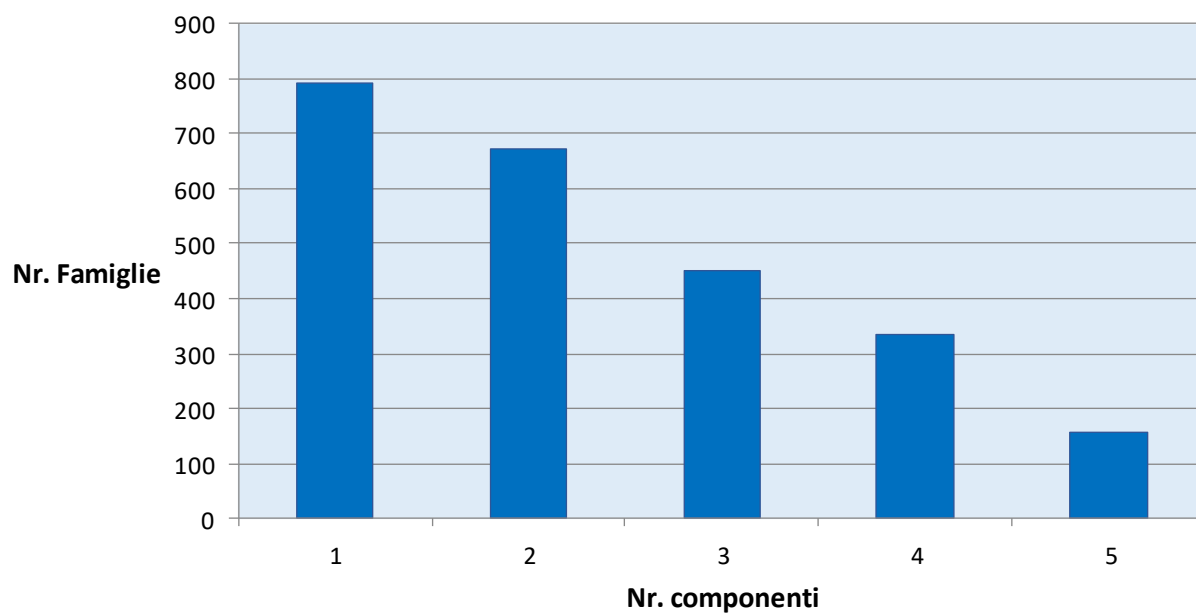


Grafico 2: Composizione famiglie per numero componenti

Il Territorio

Superficie in Kmq				97,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			1
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	54,00
	* Comunali		Km.	135,00
	* Vicinali		Km.	35,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si	☒	No	☐ DELIBERAZIONE C.C. N.10 DEL 4.4.2014
* Piano regolatore approvato	Si	☒	No	☐ DELIBERAZIONI C.C. N.34 - 35 DEL 14.07.2005
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No	☒
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☐	No	☒
PIANO INSEDIAMENTI				
PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	☐	No	☒
* Artigianali	Si	☐	No	☒
* Commerciali	Si	☐	No	☒
* Altri strumenti (specificare)	Si	☐	No	☒
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	☐	No	☒
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	15.180,00	mq.	15.180,00

Tabella 4: il territorio

Situazione economica

I dati di seguito indicati forniscono una indicazione, anche se in modo parziale, della situazione economica del Comune. I dati sono del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2021, relativi all'anno di imposta del 2020 ³. Il reddito medio dei residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo è di € 16.125 a fronte di 4.361 contribuenti.

Al fine di contestualizzare tale dato di seguito si evidenzia il reddito di altri Comuni Umbri nonché un raffronto con i Comuni dell'Unione:

Comune	Reddito medio pro-capite
Perugia	21.366
Corciano	21.163
Terni	19.882
Foligno	19.461
Spoletto	18.188
Cascia	14.300
Norcia	16.449

Raffronto con i Comuni dell'Unione Terre dell'olio e del sagrantino

Unione dei Comuni	Reddito medio pro-capite	N. contribuenti
Campello sul Clitunno	18.699	1.742
Giano dell'Umbria	17.839	2.595
Trevi	17.482	5.799
Massa Martana	17.344	2.596
Bevagna	17.167	3.516
Castel Ritaldi	16.829	2.178
Montefalco	16.702	3.984
Gualdo Cattaneo	16.125	4.341

³ Fonte: [La mappa dei redditi degli italiani pre-pandemia - Info Data \(ilsole24ore.com\)](https://www.ilsole24ore.com)

Struttura organizzativa

Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. Classificazione professionale del CCNL comparto funzioni locali del 16.11.2022 . Situazione al 30.09.2023.

Categoria e posizione economica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	In servizio numero
Area degli operatori (ex A.1)	0	Area degli istruttori (ex C.1)*	1
Area degli operatori (ex A.2)	0	Area degli istruttori (ex C.2)	1
Area degli operatori (ex A.3)	0	Area degli istruttori (ex C.3)	7
Area degli operatori (ex A.4)	0	Area degli istruttori (ex C.4)	4
Area degli operatori (ex A.5)	0	Area degli istruttori (ex C.6)	1
Area degli operatori esperti (ex B.1)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.1)*	3
Area degli operatori esperti (ex B.2)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.2)	0
Area degli operatori esperti (ex B.3)	5	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.3)	3
Area degli operatori esperti (ex B.4)	2	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.4)	0
Area degli operatori esperti (ex B.5)	2	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.5)	1
Area degli operatori esperti (ex B.6)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.6)	0
Area degli operatori esperti (ex B.7)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.7)	1
TOTALE	9	TOTALE	22
di ruolo n.	28		
fuori ruolo n.	3		

- N.1 profilo Funzionario amministrativo in posizione di comando da Agenzia Forestale Regionale fino al 31/12/2024;
- N.1 profilo Istruttore direttivo Area LL.PP. ai sensi dell'art.110 267/tuel fino al giugno 2024 ;
- N.1 profilo istruttore amministrativo EX C1 a 6 ore settimanali in convenzione con il Comune di Bettona per esigenze dell'Area anagrafe

Tabella 5: personale in servizio

AREA TECNICA LL.PP			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
Ex A			Ex A		
Ex B	4	4	Ex B		
Ex C	3	3	Ex C	3	3
Ex D	2	2	Ex D	1	1
Dir			Dir		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA- ELETTORALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
Ex A			Ex A		
Ex B	1	1	Ex B		
Ex C	2		Ex C	2	3
Ex D	1	1	Ex D		
Dir			Dir		
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			AREA URBANISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
Ex A			Ex A		
Ex B	4	4	Ex B		
Ex C	3	3	Ex C	2	2
Ex D +D3	1	1	Ex D +D3	2	2
Dir			Dir		

	RIEPILOGO COMPLESSIVO	
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
Ex A		
Ex B	9	9
Ex C	15	14
Ex D +D3	8	8
Dir		
TOTALE	31	31

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono indicate nella tabella sottostante.

Previsioni	2024	2025	2026
Spese per il personale dipendente	1.155.981,22	1.121.773,18	1.121.773,18
I.R.A.P.	84.243,26	81.473,79	81.473,79
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Buoni pasto	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.266.224,48	1.229.246,97	1.229.246,97

Descrizione deduzione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO USR	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CONVENZIONE UTILIZZO	18.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	53.000,00	45.000,00	45.000,00

Tabella 6: spesa del personale

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	RESPONSABILE
Responsabile Settore Affari Generali	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore Informatico	-
Responsabile Settore Economico Finanziario	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore LL.PP.	Nucciarelli Monica
Responsabile Settore Urbanistica	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Edilizia	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Sociale	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Cultura	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Gatti Guido
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Bilancio e Tributi	Zamponi Tiziana

Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026			
Asili nido	n.	0	posti n.	0			0				0				0			
Scuole materne	n.	4	posti n.	126			126				126				126			
Scuole elementari	n.	2	posti n.	235			235				235				235			
Scuole medie	n.	2	posti n.	130			130				130				130			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0			
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete fognaria in Km																		
- bianca			0,00				0,00				0,00				0,00			
- nera			0,00				0,00				0,00				0,00			
- mista			0,00				0,00				0,00				0,00			
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km			0,00				0,00				0,00				0,00			
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	31 0,00			n. hq.	31 0,00			n. hq.	31 0,00			n. hq.	31 0,00		
Punti luce illuminazione pubblica			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete gas in Km			0,00				0,00				0,00				0,00			
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile			0,00				0,00				0,00				0,00			
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Veicoli			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Altre strutture (specificare)																		

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013		0,00
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali		0,00
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici		0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

LINEE PROGRAMMATICHE

Nel corso del mandato amministrativo avviato nel giugno 2019, il lavoro portato avanti dalla Giunta e dal Consiglio è stato particolarmente attento a perseguire e a realizzare le azioni definite attraverso le linee programmatiche di inizio legislatura.

Di seguito, sinteticamente ed in un'ottica di programmazione futura vengono delineate le linee programmatiche, per dare il senso dei risultati da raggiungere e delle nuove intenzioni progettuali, nel prosieguo della continuità amministrativa.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 31 del 24/09/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 .

Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
2	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
3	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
4	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
5	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
6	MISSIONE 07 - TURISMO
7	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
8	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
9	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
10	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
11	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
12	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
13	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
14	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
15	MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del T.u.e.l., nel caso di specie del Comune di Gualdo Cattaneo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione continua a tracciare il mandato amministrativo di questa amministrazione.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che dovrebbero trovare completa attuazione entro l'anno 2024.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO**

Linea programmatica: 1 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCONTRI TERRITORIALI PER COMPRENDERE ESIGENZE TERRITORIALI/FRAZIONALI	INCONTRI TERRITORIALI	IN CORSO
NO -TAX AREA PER LE NUOVE ATTIVITA' RIGUARDO I TRIBUTI COMUNALI IN MODO DA INCENTIVARE LE NUOVE APERTURE - DECRETO CESCITA	APPLICAZIONE DECRETO CRESCITA	ATTIVATO
REGOLARIZZAZIONE TRIBUTARIA IMU ANNUALITA' 2016-2017-2018-2019	PEREQUAZIONE TRIBUTARIA	CONCLUSO

Linea programmatica: 2 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITA' DEI CITTADINI TRAMITE INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE PER CONTROLLO TARGHE	GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA	ATTIVATO - PREVISTA ULTERIORE FASE

Linea programmatica: 3 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
D'INTESA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO CATTANEO, ADESIONE AD OFFERTE FORMATIVE E INNOVATIVE E DI RILEVANZA SOCIO-CULTURALE	ACCORDO DI PROGRAMMA	ATTIVATO
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA GUALDO CATTANEO	PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO	IN CORSO: REALIZZATI ALLA DATA DEL 31/10/2023, IL 35% DEI LAVORI

Linea programmatica: 4 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMOZIONE DI EVENTI ARTISTICI E CULTURALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO TURISTICO E INIZIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AL FINE DI AUMENTARE INCOMING TURISTICO ED EXPORT PER I NOSTRI PRODOTTI DI ECCELLENZA	REALIZZAZIONE EVENTI	DA ATTUARE

Linea programmatica: 5 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
UNIFICARE, OVE POSSIBILE, LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE AL FINE DI CREARE UN'UNICA REALTA' COMUNALE	ACCORDI E CONVENZIONI	DA ATTUARE
RECUPERO DELLA POLIVALENTE DI SAN TEREZIANO CON CREAZIONE DI UN LUOGO AGGREGANTE PER IL TERRITORIO	ACCORDI TERRITORIALI	AFFIDAMENTO GESTIONE

Linea programmatica: 6 MISSIONE 07 - TURISMO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	PROGETTO TURISTICO CULTURALE	DA ATTUARE
VALORIZZAZIONE DEI BORCHI E CASTELLI MEDIANTE APPOSITI CANALI ED EVENTI	PROGETTO TURISTICO	DA ATTUARE

Linea programmatica: 7 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE IN MERITO AI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA	REGOLAMENTO	IN CORSO
ADOZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DEL PRG	ADOZIONE PRG	IN CORSO

Linea programmatica: 8 MISSIOE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
TUTELARE L'AMBIENTE TRAMITE CAMPAGNE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE E AL RISPETTO AMBIENTALE	INCONTRI TERRITORIALI	DA ATTUARE
REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE S. TERNIZIANO	REALIZZAZIONE	AFFIDAMENTO ESPLETATO

Linea programmatica: 9 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
CREARE ED INCENTIVARE L'USO DI MOBILITA' ALTERNATIVE	ACCORDI E INTESE CON LE ISTITUZIONI E SENSIBILIZZAZIONE CON LA CITTADINANZA	DA ATTUARE
GREEN COMMUNITIES UNIONE - POSTAZIONE E-BIKE SHARING; - POSTAZIONE CAR SHARING;	PSR + GREEN COMMUNITIES	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 10 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMENTARE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE CON ESERCITAZIONI	ESERCITAZIONI	IN FASE DI ATTUAZIONE
CREAZIONE SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE PER IL TERRITORIO INTERCOMUNALE	REALIZZAZIONE SALA OPERATIVA ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 11 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	DA ATTUARE
INCENTIVO ECONOMICO NUOVE NASCITE	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO
ASSISTENZA PRIMA INFANZIA FAMIGLIE INDIGENTI	MODALITA' SHARING	DA ATTUARE
PROGETTO SPORTELLLO DONNA	INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE	ATTIVATO
ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE MATERIALE DIDATTICO	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO

Linea programmatica: 12 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
MANTENIMENTO PUNTO DI SOCCORSO 118	ACCORDI E CONVENZIONI	ATTIVATO
AUMENTO SERVIZI AL PUNTO DI SALUTE SITO IN PONTE DI FERRO	ACCORDI, CONVENZIONI	ATTIVATO

Linea programmatica: 13 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SOSTENERE ED INCENTIVARE I NEGOZI DI VICINATO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE LOCALI	ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 14 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCENTIVARE L'AGRICOLTURA MEDIANTE LA PROMOZIONE DEI P.S.R.	PROMOZIONE P.S.R.	DA ATTUARE

Linea programmatica: 15 MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROGETTAZIONE DEL DECORO URBANO, BORCHI E CENTRI STORICI	ACCESSO AI FONDI PREVISTI PER DECRETO CRESCITA	ATTIVATO

AMBITI DI INTERVENTO

1) CULTURA, TURISMO E SOCIALE

SETTORE SEGRETERIA/GESTIONE/TRASVERSALE

PROCEDURE DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE E PROCEDURE DI GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

L'intervento prevede il supporto da parte del personale dell'Ufficio Segreteria finalizzato al mantenimento degli standard raggiunti per quanto riguarda le procedure informatiche degli atti amministrativi, firmati digitalmente e le procedure di gestione dei flussi documentali relative alla formazione, alla gestione ed alla conservazione dei documenti informatici. Tali obiettivi sono finalizzati a proseguire il processo di digitalizzazione e dematerializzazione previsti dalla normativa vigente in materia.

SETTORE SOCIALE

INTERVENTI E PROGETTI DI ZONA SOCIALE n.8 :

Progetto "Rete interistituzionale Otto Umbria": prosecuzione della partecipazione al progetto presentato dalla Zona Sociale n. 8 – a valere sull'Avviso pubblico della Regione Umbria approvato con D.D. n. 10365 del 16/10/2019 - linea di intervento A) Promozione di nuove Reti territoriali interistituzionali anti violenza, nelle zone sociali in cui non sono presenti, ovvero istituzione dei centri anti violenza non residenziali, con il quale è stata realizzata la struttura specialistica anti violenza nella forma del Centro Anti violenza (CAV) non residenziale.

Con tale progetto si pone continuità all'intervento di supporto del Comune di Gualdo Cattaneo al funzionamento del predetto CAV non residenziale, mediante la compartecipazione alla spesa per il mantenimento in funzione dello stesso che prevede il trasferimento di una quota di cofinanziamento annuale al Comune Capofila di Foligno.

Fondo Nazionale Politiche giovanili 2022 – intesa 77/CU: questo Ente ha aderito per il tramite della Zona Sociale n. 8 a cui appartiene, al Progetto denominato "L'UMBRIA CON E PER I GIOVANI: COSTRUIRE IL FUTURO", rivolto a giovani nella fascia di età 14-35 anni, presentato dalla Regione Umbria, nell'ambito della Intesa 77/CU dell'11 maggio 2022 tra Governo, Regioni Province Autonome e Enti Locali, a valere sui Fondi per le politiche giovanili anno 2022. L'obiettivo del progetto è la promozione di iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale che si tradurranno in interventi ed iniziative sul territorio, creando un sistema che possa agevolare i giovani nella possibilità di orientarsi, apprendere, mettersi in relazione, costruire progettualità future, esprimere la propria autonomia e creatività.

Progetto "Sportello Donna": si intende proseguire anche per l'anno 2024 nella realizzazione del progetto, avviato nel corso dell'anno 2021 e proseguito per tutto l'anno 2022 e 2023 continuando a garantire l'apertura dello Sportello Donna in collaborazione con un'associazione specializzata nel settore della violenza di genere, quale sportello di ascolto professionale, in grado di offrire risposte concrete ai bisogni rilevati ed essere un punto di riferimento chiaramente individuabile e fruibile dall'utenza.

L'obiettivo del progetto è di aiutare le donne in difficoltà a rafforzare la propria dignità e le risorse individuali, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le condizioni che danno origine al disagio, attraverso l'azione sinergica con gli attori del territorio che, secondo la propria specificità, operano a sostegno e tutela delle donne.

Lo Sportello rappresenta una risorsa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno di violenza nei confronti delle donne, ricomprende sostegni specifici e si inserisce come potenziamento sul territorio del CAV non residenziale della Zona Sociale n. 8, in un'ottica di integrazione dei servizi in rete a supporto della persona, soprattutto in considerazione della particolare tipologia di questo Comune che, per morfologia e conformazione territoriale (geografica), lo pone distante dai principali servizi essenziali localizzati, principalmente, nel Comune di Foligno.

MISURE DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ: si intendono riconfermare, in quanto ormai forme di supporto consolidate, tutti gli interventi attivati a sostegno della natalità quali:

Progetto "Future Mamme": iniziativa rivolta alle cittadine residenti in stato di gravidanza, condizione la cui tutela richiede spesso costi aggiuntivi che gravano sul bilancio familiare; per tali motivi la realizzazione del progetto ha l'obiettivo di fornire un ulteriore strumento di supporto mediante l'erogazione di un sostegno economico una tantum.

Progetto “NasciAMO a Gualdo Cattaneo”: iniziativa tesa a sostenere le nascite ed incentivare quindi la natalità mediante l'erogazione di un contributo economico una tantum alle famiglie interessate da una nascita o un'adozione, nell'ottica di contrastare il fenomeno riguardante il forte decremento demografico nel territorio comunale.

Progetto “Bonus nonni”: misura di sostegno economico rivolto ai nonni residenti che accudiscono i propri nipoti residenti e che svolgono un ruolo di supporto alla cura dei minori ed alle funzioni genitoriali.

MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AL DIRITTO ALLO STUDIO

Progetto Insieme a Scuola: si intende riconfermare la realizzazione del progetto “Insieme a scuola”, finalizzato a ridurre i costi a carico delle famiglie legati all'avvio dell'attività didattica, che gravano sul bilancio familiare, oltre che sostenere l'economia locale mediante l'attivazione di convenzioni con gli esercizi commerciali presenti sul territorio, per la fornitura del materiale didattico e/o scolastico mediante acquisizione di buoni. La misura di sostegno si inserisce nelle iniziative già avviate a sostegno della famiglia, che mirano a ridurre il disagio socio-economico sempre più diffuso anche a causa dell'emergenza energetica in corso ed all'aumento del costo della vita.

Contributo regionale per la fornitura gratuita o semi gratuita dei Libri di testo: Si conferma l'attivazione delle procedure di concessione del contributo erogato dalla Regione Umbria per l'acquisto dei libri di testo rivolto agli alunni della scuola secondaria di I e II grado. L'attivazione delle stesse prevede oltre alla diffusione capillare delle informazioni per l'accesso anche mediante il coinvolgimento dell'Istituzione Scolastica presente sul territorio e lo svolgimento dei procedimenti istruttori e di comunicazione dell'esito delle istanze di accesso al contributo, anche un intervento specifico di facilitazione della riscossione del contributo, mediante l'acquisizione dei dati di c/c bancari o postali (ove possibile) dei beneficiari, al fine di rendere più agevole e meno costosa per l'ente l'erogazione del contributo.

VALORIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE NELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ: Si intende avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato in generale, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante forme di collaborazione, al fine di rafforzare e promuovere sul territorio il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato. Presenti ed attive.

Potenziamento Servizio SERVIBUS: Si intende investire risorse per la prosecuzione del servizio Servibus con l'obiettivo di fornire servizi di supporto per gli spostamenti in favore dei cittadini residenti, rispondenti alle nuove esigenze di tutela della salute. Tale azione intende rafforzare la rete tra i servizi territoriali presenti, diminuire ed alleviare il disagio derivante dalla condizione di solitudine e implementare, inoltre, gli interventi a favore di ulteriori esigenze di sostegno in favore di cittadini versanti in condizione di fragilità e disagio.

CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI AD INTEGRAZIONE SANITARIA IN FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI: Al fine di tradurre la volontà di mantenere e sostenere l'offerta dei servizi territoriali sociali ad integrazione sanitaria attivati, in considerazione delle difficoltà di assistenza alla popolazione derivanti da una notevole distanza dalle strutture all'uopo deputate, si intende fornire una risposta efficace rispetto ai bisogni rilevati dai servizi territoriali in materia socio-sanitaria mediante.

interventi socio-sanitari e sanitari e previsione delle relative risorse economiche da impiegare, come da protocollo d'intesa con l'Azienda USL UMBRIA 2 per l'integrazione socio sanitaria tra il Comune di Gualdo Cattaneo e Usl Umbria N. 2.

Monitoraggio del progetto di integrazione dei servizi per persone diversamente abili nel territorio di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria, aperto anche ad altre realtà limitrofe, a seguito della sottoscrizione del Protocollo di intesa con il Comune di Giano dell'Umbria di durata quinquennale, attraverso il quale vengono realizzate azioni di cura e presa in carico delle necessità delle persone diversamente abili, in una prospettiva di ampliamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi sul territorio.

Ampliamento della rete territoriale delle Associazioni sul territorio. Nel mese di ottobre 2023 l'Amministrazione comunale ha inaugurato presso il piano terra dello stabile destinato alla scuola dell'infanzia di Collesecco la "casa delle Associazioni" che ospiterà la nuova sede del gruppo comunale Avis (Associazione volontari italiani del sangue), dell'Associazione Anffas (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), dell'Aucc (Associazione umbra contro il Cancro) e l'associazione del Presepe vivente di Marcellano. La casa delle Associazioni che vede la presenza anche di nuove associazioni rappresenta un riferimento importantissimo per tutto il territorio comunale in quanto riveste un ruolo centrale per le famiglie e costituisce un ulteriore traguardo voluto e sostenuto fortemente dall'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI anno 2024 :

Si intende riconfermare, sulla base dell'esperienza positiva del 2023, anche per l'anno 2024 il servizio di educativa territoriale per minori. La finalità di questo intervento è quella di offrire delle opportunità educative e di socializzazione per i ragazzi del territorio di Gualdo Cattaneo, che rispondano in modo integrato alla complessità dei bisogni che emergono soprattutto nelle fasce di età 6-11 e 12-14 anni, con particolare riferimento al sostegno allo studio, al contrasto delle povertà educative delle famiglie e del contesto di vita, allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e fisiche dei minori coinvolti. Lo svolgimento delle attività previste dal progetto verrà effettuato da educatori qualificati con esperienza e competenze specifiche in modo tale da garantire la specificità degli interventi e personalizzare le proposte di attività. Il servizio verrà attivato presso due sedi strategicamente dislocate sul territorio, così da garantire un maggiore accesso ai cittadini.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI: Si intende riconfermare Il Servizio di assistenza socio- educativa domiciliare in favore di minori residenti. Il servizio prevede prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazione di disagio e fragilità e alle loro famiglie e si esplica sia all'interno dell'ambito familiare sia in luoghi abitualmente frequentanti dai soggetti destinatari dell'intervento. Gli interventi sono realizzati sulla base di progetti personalizzati. L'obiettivo è di accompagnare i minori interessati nella crescita, sostenendo i genitori nell'esercizio delle loro funzioni, prevenendo fenomeni di disgregazione familiare e istituzionalizzazione dei minori e favorendo la piena inclusione sociale della famiglia.

CENTRI ESTIVI 2024: Si prosegue anche per l'anno 2024 l'azione di promozione e sostegno per l'attivazione dei centri estivi sul territorio comunale con il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti quali associazioni, cooperative sociali etc..., in quanto le attività ricreative e di socializzazione rappresentano opportunità di arricchimento socio-culturale nel percorso di crescita dei ragazzi e, contemporaneamente, affiancano le famiglie nel loro ruolo educativo. L'Intervento di supporto viene attuato mediante la possibilità di uso a titolo gratuito di spazi comunali idonei alla realizzazione di progetti di centri estivi da parte dei soggetti interessati e, contemporaneamente, anche attraverso lo stanziamento di apposite risorse economiche finalizzate all'abbattimento della retta settimanale pro capite di partecipazione ai centri estivi di cui trattasi in favore dei ragazzi residenti.

ASSISTENZA SCOLASTICA AD PERSONAM: Il servizio consiste nel sostegno socio-educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e frequentanti le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Si intende potenziare tale servizio mediante l'utilizzo di fondi ministeriali atti a favorire l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità, cercando di supportarli maggiormente nel processo di crescita con l'obiettivo di garantire la piena integrazione scolastica e assicurando il mantenimento di sinergie con tutti gli attori e le istituzioni coinvolte a vari livelli: scolastico, sociale, educativo e didattico.

POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO IN FAVORE DI ALUNNI DISABILI: Si intendono utilizzare le risorse aggiuntive assegnate a questo Ente ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d) dell'articolo 232/2016, per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia. L'Intervento prevede sia di poter fruire del servizio in maniera gratuita da parte delle famiglie degli alunni interessati, sia di agevolare, mediante una puntuale organizzazione del servizio di trasporto scolastico, l'accesso allo stesso da parte degli alunni con disabilità così da garantire ancora di più la frequenza scolastica.

BONUS SOCIALE PER DISAGIO FISICO: si riconferma lo svolgimento del servizio di accoglimento delle istanze, della valutazione dei requisiti e della trasmissione delle stesse mediante la procedura dedicata sulla piattaforma SGAt e per la riduzione dei costi di fornitura di energia elettrica in presenza di apparecchiature medico terapeutiche per il mantenimento in vita di persone con disagio fisico, presentate da cittadini residenti.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE A VALERE SULL'AVVISO 1/2021 PrInS PON INCLUSIONE 2014-2020: E' stato avviato nel 2023 da parte della Zona Sociale n. 8 a cui questo Ente appartiene il Servizio di Pronto Intervento Sociale, di cui all'art. 22 della L. 328/2000, quale Livello Essenziale di Assistenza da garantire in ogni ambito territoriale come servizio specialistico attivo 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno e destinato a soggetti che versano in situazione di emergenza/urgenza sociale. Il Servizio è articolato in prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno, mediante la costituzione di una Centrale Operativa, presidiata da un Assistente Sociale, attiva con un numero di telefono di pronta reperibilità dedicato 24h/24, per 365 gg all'anno ed un indirizzo e-mail dedicato, forniti a tutti i Comuni della Zona Sociale n. 8. Si attiva esclusivamente dai Servizi Pubblici, dai Servizi Sociali, dalle Forze dell'Ordine, dai Vigili del Fuoco e dalla Asl in relazione alle situazioni delle persone in condizioni di emergenza/urgenza sociale.

SPORTELLO CIDIS (Centro di informazione e documentazione e iniziativa per lo sviluppo)

Si intende proseguire nelle attività svolte dalla sportello Cidis presso l'Ufficio di cittadinanza anche per l'anno 2024. Il predetto sportello fa parte della rete dei servizi di inclusione sociale della zona sociale n. 8 a cui questo Ente appartiene. Le attività dello sportello si rivolgono alle persone immigrate alle quali viene fornito il necessario supporto informativo e di orientamento.

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO UNITA'EDUCATIVE DI STRADA PER LA PREVENZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO DI AZZARDO

Il servizio si realizza nell'intero territorio della zona sociale n. 8 al quale questo Comune appartiene. In modo particolare nel territorio comunale di Gualdo Cattaneo le unità operative di strada svolgeranno attività di sensibilizzazione, ascolto, sostegno in un'ottica di prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo. In raccordo con i servizi sociali di questo Comune verrà redatta una mappatura delle maggiori aree a rischio e dei punti più esposti utile ad individuare punti potenzialmente vulnerabili.

SETTORE CULTURA E TURISMO

I settori della Cultura e del Turismo rappresentano una delle priorità nell'azione di governo di questa Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è quello di trasformare il Comune di Gualdo Cattaneo in un "prodotto" turistico di eccellenza fatto di paesaggi, di sentieri, di olio, di vigneti e di tradizioni antiche che ancora oggi sono vive nei borghi, dove il tempo e le stagioni si fondono con l'armonia delle valli, regalando una sensazione di infinita tranquillità e di bellezza.

Gualdo Cattaneo, con i suoi paesaggi, i castelli e le fortezze medievali di rara bellezza, sono un territorio da scoprire e degno di essere fatto conoscere.

Da parte di questa Amministrazione Comunale verranno messe a disposizione tutte le energie possibili anche per l'anno 2024.

TURISMO

Al fine di incentivare e/o mantenere costante la presenza turistica sul territorio si rende necessario offrire servizi adeguati, adottare interventi diretti alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale nonché l'organizzazione e la realizzazione di eventi di carattere culturale. Con il Bilancio di Previsione 2024-2026 verrà resa operativa l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano presso le strutture ricettive situate sul territorio comunale. Il relativo gettito, così come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. 14/03/2011 n.23, art. 4), verrà destinato a finanziare interventi in materia di turismo, interventi in materia di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali e dei relativi servizi pubblici locali.

In particolare nel 2024 si provvederà ad attivare le seguenti azioni:

Definire un piano di marketing turistico anche attraverso la realizzazione di materiale informativo aggiornato per la promozione del territorio comunale di Gualdo Cattaneo.

Implementare l'archivio fotografico per una adeguata promozione del territorio.

Aggiornare periodicamente i contenuti del sito www.turismogualdocattaneo.it implementandolo con l'inserimento di tutte le strutture ricettive presenti sul territorio comunale, dei produttori di prodotti tipici, ed artigiani del nostro territorio

Realizzare convegni, attività promozionali, inserzioni pubblicitarie, eventuali fiere, incontri con operatori del settore.

Realizzare azioni volte ad incentivare il recupero di locali presenti nel centro storico per esposizioni e mostre.

Potenziare e promuovere con idonea segnaletica, mappe cartacee e digitali, i sentieri naturalistici presenti sul territorio al fine di far crescere ed incentivare il turismo lento, Gualdo Trekking e Bike, per far scoprire le maggiori attrazioni turistiche della Città integrando i percorsi di trekking urbano ai percorsi verdi individuati su carta che incrociano fonti, maestà, Chiese e castelli del nostro territorio, creare una mappatura delle aree verdi e aree gioco del territorio da destinare ad area picnic e area sosta per ciclisti.

Potenziare e sviluppare gli eventi già presenti nel calendario delle manifestazioni e finalizzati alla promozione del territorio (turismo enogastronomico e oleoturismo).

Costruire un "tavolo" di coordinamento tra Comune, associazioni di categoria, enti pubblici, privati e religiosi, imprese turistiche, associazioni del territorio per la razionalizzazione e l'ottimale fruizione degli eventi culturali e per la promozione integrata della ricchezza territoriale.

Proseguire nella promozione di quanto realizzato attraverso il progetto SOL sagrantino & oil land. In particolare si intende dare continuità anche per l'anno 2024 e seguenti alla promozione del turismo lento, del turismo enogastronomico, del turismo sportivo e del turismo culturale così come previsto nel progetto realizzato.

Aderire e partecipare alle manifestazioni proposte a livello regionale e nazionale.

Attivare misure previste dal Regolamento per la concessione di patrocinio, di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici ad Associazioni, organismi enti pubblici e privati approvato con D.C.C. n.- 42 del 26/10/2021.

Realizzare passeggiate trekking e trekking urbano alla scoperta del territorio di Gualdo Cattaneo.

Proseguire anche nell'anno 2024 nelle azioni previste nella "Carta dello Scoppio" sottoscritta nel 2022 dai Comuni di Acquasparta, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Massa Martana, San Gemini, Spoleto e Terni al fine di realizzare un progetto organico di salvaguardia e valorizzazione del territorio dei Monti Martani, quale giacimento prezioso di cultura, storia e tradizioni, al fine di favorire le diverse forme di sviluppo compatibili con la conservazione dell'ambiente, con risvolti culturali e occasioni di crescita economica dell'intero territorio con una particolare attenzione **volta** alla popolazione dei centri montani.

CULTURA

Il 2024 sarà l'anno in cui a seguito della riapertura del Teatro Comunale avvenuta lo scorso anno si provvederà ad organizzare una vera e propria stagione teatrale ed una stagione concertistica. Infatti, il teatro comunale che è stato completamente attrezzato e dotato di un impianto service audio e luci risulta in grado di poter ospitare qualsiasi evento senza dover affrontare ulteriori spese per il noleggio di tale attrezzatura e grazie alla presenza di un sipario elettrificato e realizzato in materiale ignifugo risulta essere un contenitore privilegiato per ospitare artisti e scenografie di alto livello.

Nella programmazione degli eventi teatrali si è cercato di diversificare gli spettacoli inserendo spettacoli di prosa, musical, spettacoli per famiglie e spettacoli per bambini in modo da poter coinvolgere più pubblico possibile.

Ciò premesso l'azione di governo dell'attuale Giunta Comunale nell'anno 2024 sarà tesa a:

Promuovere una vera e propria stagione teatrale e accrescere l'interesse delle generazioni più giovani nei confronti delle attività teatrali anche attraverso la realizzazione di spettacoli adatti a tale fascia di età in modo da sensibilizzare fin dall'infanzia la cultura di "andare a teatro" e di "fare teatro".

Incentivare l'utilizzo del Teatro comunale per promuovere convegni, tavole rotonde e appuntamenti di approfondimento su temi culturali;

Realizzare laboratori Teatrali per bambini ed adulti;

Programmare iniziative e spettacoli di intrattenimento rivolti alle famiglie ed in particolare ai bambini ed ai ragazzi in occasione del Carnevale e delle festività natalizie.

Promuovere la realizzazione di Mostre d'arte e Fotografiche.

Proseguire nel progetto di promozione del patrimonio storico-artistico e religioso.

Progettare il nuovo affidamento della gestione della Rocca.

Potenziare le attività inerenti l'uso della Biblioteca Comunale con un ampliamento dell'offerta mediante il trasferimento del patrimonio librario attualmente giacente nella precedente sede e attraverso l'attivazione di interventi specifici per l'ottenimento di finanziamenti pubblici per l'acquisto di libri e per lo svolgimento di iniziative e laboratori. Tale intervento ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere la lettura evidenziando in particolare, l'importanza della promozione della stessa sul territorio, quale strumento di accrescimento culturale e di sviluppo di abilità socio-educative e comunicative sin dalle prime generazioni.

Partecipare, anche nell'anno 2024, al Bando promosso dal Ministero della Cultura per l'accesso ai contributi alle biblioteche per acquisto libri di cui al decreto del Ministro della cultura n. 8 del 14 gennaio 2022 contenente "disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234". L'intervento prevede la presentazione dell'istanza di finanziamento sulla piattaforma on-line del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'ottenimento del contributo destinato all'acquisto di libri per la Biblioteca Comunale "A. Manzoni" e, in caso di ammissione, l'attivazione delle procedure e la predisposizione degli interventi necessari per la selezione e l'acquisto di nuovo materiale.

Rinnovare anche per il biennio 2024/2025 le procedure per ottenere nuovamente la qualifica "Città che legge".

L'Unione dei Comuni Terre dell'olio e del sagrantino alla quale questo Comune appartiene ha presentato la candidatura a Capitale italiana della cultura per il 2026. Si tratta, essendo anche l'unica candidatura Umbra formalmente presentata, di una grande opportunità per il territorio di questo Comune che se verrà, come auspichiamo accettata, costituirà un trampolino di lancio per tutto il territorio comunale.

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

Il settore scolastico di competenza comunale è costituito da procedure complesse che vengono continuamente efficientate attraverso soluzioni operative che permettono di migliorare progressivamente il livello qualitativo dei servizi offerti. Lo scenario scaturito a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID – 19 ha imposto un ripensamento e una reingegnerizzazione delle varie attività inerenti i diversi servizi afferenti il settore della pubblica istruzione. Lo sforzo in atto da parte dell'Amministrazione Comunale ha l'obiettivo di affrontare la gestione dei servizi scolastici attraverso un progressivo percorso di efficientamento finalizzato ad ottenere una completa soddisfazione dell'utenza.

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Il Comune dispone di n.4 mense scolastiche a gestione diretta con personale proprio dislocate presso le scuole dell'Infanzia presenti sul territorio Comunale. L'approvvigionamento delle materie prime viene effettuato giornalmente dal personale addetto alla cucina presso gli esercizi commerciali del territorio, garantendo così qualità e freschezza del prodotto, in base al numero degli utenti presenti al fine di evitare gli sprechi alimentari.

Si evidenzia che a seguito dell'aumento dei prezzi dei prodotti al consumo si è reso necessario aumentare le previsioni di bilancio rispetto agli anni pregressi.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Il Comune, al fine concorrere all'attuazione del diritto allo studio ed agevolare la frequenza delle scuole pubbliche ai sensi della L.R. 16/12/2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio", eroga il servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola secondaria di 1° grado site nel territorio comunale.

Il piano comunale dei trasporti attualmente, fino alla realizzazione del nuovo Polo scolastico di Gualdo Cattaneo capoluogo, viene svolto presso i seguenti Plessi:

Scuola dell'Infanzia di San Terenziano

Scuola dell'Infanzia di Gualdo Cattaneo;

Scuola dell'Infanzia di Collesecco

Scuola dell'Infanzia di Pomonte

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (Gualdo Cattaneo – San Terenziano) plesso di San Terenziano.

Poiché il Comune non dispone di automezzi da destinare al servizio e l'attuale dotazione organica dell'Ente non comprende personale necessario (autisti scuolabus), il servizio di trasporto scolastico viene garantito tramite affidamento a ditta esterna.

La restante parte del territorio comunale è servita dal trasporto pubblico locale garantito dalla Provincia di Perugia

Il costo del servizio risulta essere elevato oltre per il maggior costo del carburante e del personale addetto alla conduzione dei mezzi, anche per la particolare morfologia del territorio di questo Comune, totalmente montano, e per

la difficoltà dei collegamenti stradali interni caratterizzati spesso da percorsi tortuosi e a tratti impervi, fattori questi che determinano un numero maggiore di mezzi impiegati per il servizio.

2) TERRITORIO E AMBIENTE

Realizzazione nuovo polo scolastico in Gualdo Cattaneo

L'obiettivo si prefigge di realizzare un nuovo plesso scolastico mediante un edificio che abbia una valenza sociale, formativa ed educativa: per raggiungere tale scopo è importante che abbia una struttura piacevole, sicura, sostenibile, innovativa e accessibile.

Il progetto, inserito sullo sfondo dell'Appennino Umbro-Marchigiano, nella verde cornice del parco Sant'Anna, alle porte dell'abitato storico di Gualdo Cattaneo, è realizzato con un edificio su due livelli in legno, di forma rettangolare animata da lesene che fanno da riquadro alle superfici vetrate su cui si affacciano tutti gli ambienti scolastici e da una copertura a capanna leggiadramente movimentata. La struttura si inserisce così, in modo naturale nell'area del parco seguendo lo skyline dolce, morbido, costante e quasi monotono della linea appenninica che accompagna sullo sfondo l'occhio dell'osservatore.

Il luogo per eccellenza dove vengono formate le giovani menti di domani e dove le stesse trascorrono molto tempo, non può essere un semplice contenitore ma deve trasmettere input educativi attraverso spazi all'avanguardia, esteticamente gradevoli, confortevoli, eco-efficienti e soprattutto sicuri.

Nel nuovo progetto la scuola diviene uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.

La nuova scuola, nella sua struttura spaziale, viene a configurarsi come luogo accessibile per eccellenza, dove tutti possono esprimere la propria personalità utilizzando in sicurezza e libertà l'edificio in tutte le sue parti: le aree comuni, i luoghi di studio, gli spazi di relazione. La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

La divisione dello spazio interno si concretizza in pareti con buon livello di isolamento acustico e pareti mobili, oltre alla ottimizzazione della luce naturale. La matrice della scuola è pensata in modo da lasciare sempre una possibilità di variazione dello spazio a seconda della attività desiderata, così da trasformare la gestione dell'ambiente nella gestione della profondità di campo, del livello di trasparenza, visibilità o partizione, in un tessuto continuo fatto di piazze, sezioni, angoli di lavoro, piazze, giardini e porticati.

L'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la scuola si configura come civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. La palestra e la mensa sono dotati di ingressi aggiuntivi per essere fruibili anche per attività parascolastiche. Sostenibilità ambientale e comfort ambientale sono altri elementi cardine nella progettazione della nuova scuola. Un alunno che vive in un edificio "intelligente", che sfrutta le energie naturali limitando/escludendo l'utilizzo di quelle prodotte sarà un adulto attento e rispettoso dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di realizzare un complesso NZEB, quindi, da un edificio ad elevatissima prestazione che riduca a zero i consumi per il loro funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. Questo vuol dire che la domanda energetica per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria ed elettricità è nulla: la scuola si autosostenta.

La cura del comfort interno degli edifici (acustico, qualità dell'aria) ha inoltre importanti risvolti nelle attività cognitive degli alunni e ne favorisce l'apprendimento. Il controllo della qualità dell'aria consente inoltre di abbattere significativamente l'incidenza di malattie asmatiche e respiratorie, ma anche la possibilità di sanificare l'aria, cosa non scontata in tempi di pandemia.

L'utilizzo delle energie naturali permette di conseguire una significativa riduzione dei consumi generando un risparmio di gestione che potrà essere investito in attività scolastiche e parascolastiche.

L'intervento in oggetto è confluito nel PNRR, missione M4C1 "Istruzione e ricerca – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università", investimento I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica". I lavori sono iniziati ad aprile 2023 e al momento è stata ultimata l'intera parte strutturale dell'edificio in legno.

Realizzazione pista ciclabile in San Terenziano

Nell'ottica della riqualificazione dei centri urbani, è stata sviluppata l'idea di una pista ciclabile che, in continuità con il marciapiede esistente, colleghi il polo scolastico di San Terenziano, con il suo centro storico.

Nell'idea di una società più relazionale e sostenibile, la mobilità delle persone e delle cose gioca un ruolo importantissimo.

In quest'ottica nasce l'idea di poter estendere la pista verso l'abitato storico di Grutti. Un percorso realizzato ad unione di due piccole frazioni, ma anche un percorso alternativo a quello automobilistico: "finché ci rassegniamo ad avere città pensate per le automobili difficilmente avremo società relazionali e sostenibili".

In seguito all'impossibilità di abbattere gli alberi lungo il luogo di realizzazione della pista, con ripiantumazione di specie arboree diverse, si è deciso di modificare il progetto andando a realizzare la ciclabile a ridosso del viale alberato. Questo ha comportato la necessità di espropriare i terreni su cui realizzare il tracciato ciclabile senza abbattere le specie arboree esistenti, ma impedendo che l'apparato radicale superficiale, tipico del pinus pinea, produca nel tempo un consistente dissesto delle opere, compromettendo la sicurezza di chi andrà ad usufruire della pista stessa. Questo aspetto, oltre a prolungare i tempi di esecuzione dei lavori (per altro già appaltati), ha comportato una revisione del progetto originario necessitando di una variante sostanziale che sarà approvata in giunta entro fine novembre corrente anno

Adeguamento sismico della scuola primaria di San Terenziano

A seguito degli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrata la Scuola primaria di San Terenziano.

L'intervento che è prossimo nella progettazione ESECUTIVA, vedrà l'adeguamento sismico dell'intera struttura che costituisce il secondo polo scolastico del Comune. L'intervento, nel rispetto dell'esistente, e per favorire, compatibilmente alle varie fasi di lavorazione, la continuità dell'attività didattica verrà eseguito dall'esterno, implementando le capacità strutturali dell'edificio nei confronti dell'azione sismica mediante telai tridimensionali in acciaio.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'USR Umbria in conferenza servizi con trasmissione della determinazione dirigenziale n. 1674 del 05/09/2023. In conseguenza di ciò è stato redatto il progetto esecutivo già trasmesso all'USR. All'inizio del 2024 verranno appaltati i lavori per iniziarli immediatamente alla chiusura dell'anno scolastico 2023/2024.

Miglioramento/adeguamento sismico del Palazzo Comunale

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrato il Palazzo Comunale in Gualdo Cattaneo Capoluogo.

L'intervento che vedrà il miglioramento/adeguamento sismico dell'ala del palazzo comunale soggetta ad ordinanza di inutilizzabilità. Insieme all'intervento di miglioramento, è prevista la possibilità di effettuare un miglioramento energetico secondo le possibilità stabilite dalle Ordinanze Commissariali.

E' stato consegnato il progetto definitivo e al momento è al vaglio dell'USR che esprimerà il proprio parere in conferenza Servizi.

PNRR – M4C1I1.1 Realizzazione di un nuovo asilo nido in Gualdo Cattaneo

Il progetto è ambientato all'interno del parco San Rocco in Gualdo Cattaneo dove attualmente ha sede il Centro Sociale per Anziani. L'idea è quella di un'"educazione intergenerazionale", capace di far coabitare nello stesso luogo un asilo nido e un centro anziani, i piccolissimi e i grandi vecchi, e poi creare delle occasioni di incontro, in cui le età si mescolino, le generazioni si fondano, partendo dalla constatazione che gli anziani e i bambini insieme stanno bene, e

imparano gli uni dagli altri. Una grande struttura moderna di vetro e legno, finestre luminose sul verde, spazi ampi e colorati che ospitano il nido con aree ricreative che diventano luogo di incontro comune tra bimbi ed anziani. L'intento è di educare naturalmente i bambini al processo di invecchiamento rendendoli più sensibili rispetto a chi è diverso da sé e anche a chi ha degli ostacoli fisici, e contemporaneamente per gli anziani il contatto con i bambini di cui prendersi cura li aiuta a sentirsi nuovamente utili agli altri, percependosi di nuovo come modello per le nuove generazioni.

Dal punto di vista architettonico e strutturale, il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un organismo edilizio altamente efficiente dal punto di vista energetico ed impiantistico, nello specifico il fabbricato avrà le caratteristiche di un edificio a consumi energetici con classe energetica A3.

Al fine di perseguire tale obiettivo saranno effettuate scelte progettuali e tecnologiche aventi le seguenti caratteristiche principali:

- Edifici con strutture in legno
- Superfici opache
- Superfici trasparenti
- Isolamenti
- Illuminazione naturale degli ambienti.

Il progetto prevede l'inserimento degli arredi interni degli spazi legati alla didattica (aule) al fine di garantire maggiore flessibilità, inserendo tipologie di arredi modulari e dalle molteplici possibilità di utilizzo/layout anche in virtù della condivisione di esperienze tra bambini ed anziani.

Tale tipologia di arredo persegue a pieno il concetto di flessibilità di utilizzo e modularità multipla, necessaria e richiesta dall'approccio pedagogico ricercato.

L'intero organismo edilizio verrà progettato per avere le massime prestazioni in termini di risparmio energetico ed impiego di materiali ecosostenibili, mediante la tecnologia costruttiva del sistema a telaio in legno. Infatti, sia le partizioni verticali (muri) che quelle orizzontali (solai) saranno progettate con strutture in legno e tamponamenti a secco altamente isolati.

Dal punto di vista architettonico, il progetto prevede la realizzazione una struttura organica circolare sviluppata in più blocchi intorno ad un cortile a verde. Ogni parte del fabbricato sarà accessibile da persone con ridotta o impedita capacità motoria, gli accessi carrabili e pedonali non presenteranno dislivelli tali da creare impedimento all'accesso al fabbricato. Nell'area di sosta, esterna al fabbricato, ma facente parte dell'intervento in oggetto, è prevista la realizzazione di una/due rampe/stalli per persone diversamente abili.

Il progetto delle aree esterne, ispirato a un nuovo approccio didattico, si pone come obiettivo quello di realizzare gli spazi in modo funzionale e suggestivo. Verranno creati luoghi didattici diversi, una varietà di ambienti integrati e complementari in cui i bimbi possano trovare, nell'ambiente di apprendimento, il contesto idoneo per organizzare i "saperi" e una percezione di benessere. Le aree esterne "a misura d'uomo" offriranno la possibilità di appropriazione e personalizzazione dell'ambiente da parte dei bambini, facilitando gli approcci operativi alle conoscenze, attraverso l'esperienza del lavoro manuale, le sportive, la motricità.

Lo spazio esterno a verde come viene visto come un'estensione dell'aula interna: esternamente è prevista una zona curata a prato pensata come diretta estensione dell'aula didattica per ospitare e svolgere lezioni all'aperto. Un nuovo scenario dunque dove fare lezioni al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e renderli sempre più rispettosi e consapevoli del contesto naturalistico che li circonda.

E' stato consegnato il progetto definitivo/esecutivo dell'opera. Purtroppo, l'elevato incremento dei prezzi non ha permesso di trovare la copertura finanziaria necessaria ad approvare il progetto in giunta. Vista la situazione generalizzata in gran parte dei Comuni italiani, il MIUR ha chiesto la verifica dei progetti ricalibrando una graduatoria di assegnazione di ulteriori risorse economiche. Il Comune di Gualdo è rientrato nella graduatoria con assegnazione provvisoria di ulteriori 195.000 euro. Si è in attesa del decreto di attuazione per la proroga di aggiudicazione lavori.

Rinforzo strutturale del muro di cinta e della Chiesa del cimitero di Saragano a seguito dei danni subiti dal sisma 2016

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati con l'ultima ordinanza commissariale per le opere pubbliche, è rientrato il Cimitero di Saragano.

L'intervento che vedrà il ripristino della funzionalità del muro di cinta e della chiesa cimiteriale è stato affidato ad agosto 2023 ed è in fase di realizzazione la progettazione definitiva.

Rinforzo strutturale della porta di ingresso in fraz. Torri a seguito dei danni subiti dal sisma 2016

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra le opere finanziate con l'ultima ordinanza commissariale per le opere pubbliche, è rientrata la porta storica d'ingresso alla frazione Torri.

L'intervento che vedrà il ripristino della funzionalità della porta, è stato affidato ad agosto 2023 ed è in fase di realizzazione la progettazione definitiva.

PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 721. Ripristino funzionale strada di Villa Rode

Il Comune, a seguito dello scorrimento di graduatoria è rientrato nei comuni potenzialmente beneficiari dei fondi PSR presentando il progetto di riqualificazione della strada di Villa Rode.

L'intervento che è pressoché giunto a fine istruttoria da parte della Regione Umbria, vedrà il ripristino funzionale della strada di Villa Rode mediante interventi di regimazione delle acque meteoriche e rifacimento della pavimentazione stradale. Il progetto esecutivo, già approvato, andrà in gara nei primi mesi del 2024.

3) RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

SICUREZZA E LEGALITA'

Le linee programmatiche si articoleranno nel potenziamento del personale dell'Area Polizia Locale anche con eventuali corsi/concorsi al fine di garantire una presenza capillare sul territorio nonché per aumentare la sicurezza sul territorio comunale. Il potenziamento dell'impianto di video-sorveglianza che andrà ad integrare/potenziare quello già esistente come il targa system e ad installare telecamere di contesto nei borghi e in tutte quelle aree ritenute sensibili o ad alto tasso di commissione dei reati.

4) POLITICHE DI BILANCIO

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, superata la fase della crisi pandemica il conflitto in Ucraina ha generato nel corso del 2022 che si sono protratti anche nel 2023, un aumento del tasso inflazionistico che si è inevitabilmente tradotto in un maggior costo dei servizi afferenti principalmente l'approvvigionamento elettrico, del riscaldamento e del settore dei carburanti.

Ciò, nell'ambito del bilancio si è tradotto in maggiori oneri da sostenere per garantire l'erogazione della continuità dei servizi. Già nel corso dell'esercizio 2022 erano stati adottati dal Governo interventi normativi (D.L. Energia 17/2022, D.L. Aiuti 50/2022, D.L. Aiuti bis 115/2022, D.L. Aiuti ter 144/2022 e il D.L. 179/2022), volti a sostenere gli enti locali nei rincari dell'energia, trasferendo risorse al Comune di Gualdo Cattaneo per complessivi Euro 72.322,67.

Con uno specifico intervento normativo, Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, del 19 maggio 2023, recante: «Criteri e modalità di riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, è stato riconosciuto un contributo straordinario agli enti locali anche nell'anno 2023, per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas», come previsto dall'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n.197, registrato dalla Corte dei conti il 15 giugno 2023, al n.2213.

Il fondo è stato destinato per 350 milioni di euro in favore dei comuni. Per quanto attiene il Comune di Gualdo Cattaneo, sono state assegnate ed introitate risorse per Euro 27.496,12.

La situazione del conflitto bellico in Ucraina e il nuovo delicato scenario in medio Oriente, purtroppo continua a generare criticità fra le famiglie sia nell'ambito sociale che finanziario. Anche nel corrente anno sono confermati gli

indirizzi dati con il precedente Dup, in quanto rappresentano una possibile risposta in un contesto così socio-economico complesso.

Occorre pertanto continuare a procedere ad una riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, da attuarsi mediante:

- la progressiva razionalizzazione dei servizi;
- la razionalizzazione e controllo della spesa del personale e della burocrazia improduttiva in genere, cercando comunque di fare ricorso al personale in organico per valorizzarne le competenze;
- ampliamento dei servizi alla persona garantendone l'assistenza attraverso l'erogazione di sussidi, l'accesso ai servizi essenziali, oltre all'attivazione dello sportello Donna;
- un migliore coordinamento tra le risorse comunali e regionali, anche attraverso cofinanziamento ed il coinvolgimento di risorse private nella realizzazione di progetti per lo sviluppo. In una parola: valorizzazione degli apporti, anche finanziari, che possono venire da collaborazioni con soggetti esterni;
- il costante aggiornamento dei progetti da utilizzare a fronte delle possibili opportunità di finanziamento o di contributi provenienti da Regione, Stato e Unione Europea, PNRR;
- l'attuazione di una seria politica di regolarizzazione fiscale, pur rispettando i limiti imposti dalla normativa nazionale per far fronte alla crisi economica, mediante strumenti che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento.

PROGETTO PEREQUAZIONE CATASTALE

Il progetto come già precedentemente indicato è nato con l'esigenza di aggiornare ed allineare i dati catastali della realtà territoriale del Comune di Gualdo Cattaneo, attraverso un percorso che permetta la raccolta, organizzazione, certificazione e distribuzione delle informazioni, e che le stesse permettano di poter contribuire al perfetto completamento delle banche dati comunali in ambito tributario.

Il progetto mosso essenzialmente da quattro principi:

1 - la riforma del titolo V della Costituzione che ha dato maggiore autonomia finanziaria agli Enti Locali facendo perno sulle entrate tributarie come fonte primaria di finanziamento dei servizi locali;

2 – una perequazione fiscale basata su un'azione di contrasto dell'evasione/elusione al fine di evitare eventuali inasprimenti tributari che andrebbero a ricadere sui cittadini più ligi al dovere contributivo;

3 – intervenire con le risorse recuperate sui quei tessuti sociali che sono economicamente più deboli e svantaggiati;

4 – avviare una politica di riduzione della pressione fiscale locale partendo dalla rimodulazione degli scaglioni e relativa aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, a partire dal 2021.

Con atto deliberativo n. 146 del 13.12.2022, *“Atto di indirizzo per la individuazione delle scadenze legate alla perequazione catastale IMU-TASI 2017-2018-2019”*, la Giunta aveva ritenuto opportuno procedere entro il 31.12.2022 all'inoltro del solo periodo IMU – TASI anno 2017, e di rinviare l'inoltro delle restanti due annualità 2018-2019 nell'anno 2023, ciò al fine di non generare un aggravio tributario in un momento così già fortemente delicato.

In data 14.12.2022 è stata adottata la determinazione n. 505 *“Proroga del servizio di regolarizzazione per allargamento base imponibile e allineamento banca dati IMU-TASI 2016-2019 anche riguardo alla perequazione catastale e alle aree fabbricabili”*, con la quale si è disposto di procedere con una proroga dell’affidamento senza alcun onere aggiuntivo, stabilendo che gli avvisi IMU-TASI anni 2018-2019 saranno inoltrati nell’anno 2023.

Sulla base di quanto sopra indicato per le annualità 2018-2019 sono state emessi gli avvisi di accertamento nel settembre 2023, in quanto trattasi dello step conclusivo dell’affidamento del servizio , per il quale si era attivata una collaborazione con l’Azienda esterna Kiberntes specializzata nel settore che, in sinergia con la struttura comunale, porterà a conclusione il progetto di regolarizzazione della banca dati IMU/TASI 2016-2019 anche riguardo la perequazione catastale e alle aree edificabili entro il 31.12.2023.

A settembre 2023, sulla base di quanto già intrapreso nell’anno 2021 e 2022, sono state effettuate tutte le attività propedeutiche necessarie, di analisi nonché di verifica della documentazione e delle dichiarazioni presenti in banca dati, generando una emissione di nr. 1228 avvisi IMU e nr. 488 avvisi TASI, per gli anni 2018-2019.

Nel 2024, dopo la conclusione del servizio di perequazione catastale, la società Kiberntes restituirà all’Ente una banca dati fruibile, non solo aggiornata per il quadriennio 2016-2019, ma che consentirà di avere un completo allineamento della situazione dati catastali in linea con quelle che sono realmente gli immobili nel territorio del Comune di Gualdo Cattaneo, e che potrà essere gestita direttamente dal software gestionale attualmente in utilizzo.

L’ufficio tributi si troverà pertanto ad avere un archivio completo ed omogeneo, sia dal punto di vista dei dati catastali che dei proprietari, consentendo una maggiore speditezza in tutte le attività ad essi collegate che si dovranno espletare.

Si ricorda che parte dei proventi del suddetto progetto sono stati destinati a progetti rivolti alle fasce deboli, la creazione di uno sportello dedicato al genere femminile *“Sportello Donna”*, ad altre agevolazioni socio-assistenziali, nonché al potenziamento dell’ufficio tributi.

RIDUZIONE STOCK DEL DEBITO E TEMPESTIVITA’ PAGAMENTI

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un rigoroso controllo. A tale adempimento normativo ha fornito un ulteriore supporto l’introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015.

Il comma 859 dell’art.1 della L. 145/2018 prescrive che *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute

nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

Gli indicatori sopra menzionati sono contenuti nel comma 861 dell’art.1 della L. 145/2015 il quale dispone che:

“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

L’Ente sulla base della suindicata normativa, pur dimostrando di aver ridotto lo stock del debito commerciale ha comunque dovuto provvedere nell’esercizio 2021, giusta delibera Giunta Comunale n. 41 del 17.03.2021, ad accantonare l’importo di Euro 117.000,00 (relativo ai tempi di pagamento al 31.12.2020) in quanto i tempi di pagamento sono risultati superiori rispetto a quelli stabiliti dalla normativa.

Nel corso dell’esercizio 2021, l’Area Finanziaria, aveva intrapreso una scrupolosa e puntuale attività di controllo e monitoraggio, anche mediante l’inserimento del rispetto della “tempestività dei pagamenti” fra gli obiettivi di performance organizzativa approvati con delibera Giunta Comunale n. 73 del 27.05.2021, riducendo significativamente il termine da 76 gg dell’anno 2020 a 13 gg del 2021 e senza aver fatto ricorso all’utilizzo del fondo anticipazione di tesoreria. Tale metodologia seppur in fase di “sperimentazione” consentì di liberare risorse nel bilancio previsionale 2022-2024, accantonando a mero titolo prudenziale Euro 50.000,00 a fronte di Euro 117.000,00 stanziati nell’anno 2021.

Tale sperimentazione, essendosi rilevata efficace, ha trovato conferma di applicazione anche nel corso dell’esercizio 2022, in quanto gli uffici competenti dell’area finanziaria hanno continuato non solo a monitorare incessantemente ed in maniera scrupolosa tutti i documenti contabili pervenuti all’Ente (fatture, note di credito, ecc), con una estrazione dati analitica su base non solo quindicinale, mensile e settimanale, ma addirittura è stato applicato il controllo incrociato con la procedura degli atti amministrativi mediante:

- report ad ogni inizio mese, in modo da poter calendarizzare la pianificazione dei pagamenti dei documenti contabili pervenuti, anche sulla base degli importi;
- report analitici settimanali, quindicinali e di fine mese;
- solleciti alle aree di riferimento circa la necessità di predisporre con urgenza gli atti di liquidazione per consentire di effettuare i mandati di pagamento nei termini di scadenza;
- riscontro dei documenti contabili da liquidare con la giacenza di cassa ed eventuali criticità da dover affrontare;
- comunicazioni per le vie brevi con la tesoreria al fine di poter dar seguito ad eventuali urgenze sopravvenute.

Attraverso questa puntuale attività sinergica, si è potuto dimostrare che numerosi documenti contabili sono stati liquidati non solo nei tempi di pagamento (previsti in 30 gg) ma addirittura anticipandoli, senza dover ricorrere all’anticipazione di tesoreria, senza dover procedere a stanziamento di risorse nel bilancio 2023-2025 e senza dover accantonare alcun importo nel rendiconto 2022.

L’Ente alla conclusione dell’esercizio finanziario 31.12.2022 ha presentato la seguente situazione:

- Tempi di pagamento: -11 giorni (meno undici giorni), dato confermato in piattaforma crediti commerciali in data 09.01.2023;
- Stock del debito: Euro 4.989,67 (dato confermato in piattaforma crediti commerciali in data 09.01.2023).

L'attenzione per il rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni assunte verso i privati rappresenta una risposta alla forte crisi economica, che ha reso ancor più necessario il rispetto di tutti i termini di pagamento nei confronti dei fornitori dell'Ente, in quanto anch'essi interessati dal caro approvvigionamento dei materiali e dei maggiori costi dei servizi (utenze ecc).

Tale intervento operativo-metodologico sarà mantenuto anche nel corrente bilancio di previsione 2024-2025-2026, con le medesime modalità applicative, e cercando di ridurre al minimo eventuali criticità di carattere operativo gestionale che possano comprometterne il buon esito.

5) POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE

La politica fiscale dell'Amministrazione Comunale, fin dalla fase di politica-finanziaria diretta all'assorbimento prodotto da emergenza Covid-19, è stata volta a disciplinare ed attuare una redistribuzione dell'imposizione sui redditi, in grado di dare seguito ad una perequazione fiscale che assicuri una equa pressione fiscale e che tenga conto soprattutto delle fasce di reddito.

L'Ente a decorrere dall'anno 2021, ha ritenuto opportuno non dare luogo alla applicazione dell'addizionale comunale Irpef qualora il reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche risulti di importo inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (Delibera Consiglio Comunale n. 36 del 12.10.2021).

Successivamente, con la Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021, sono stati rivisti gli scaglioni delle aliquote Irpef e si è reso necessario recepire e ridefinire le percentuali della addizionale comunale all'Irpef sulla base dei nuovi scaglioni, come di seguito evidenziato:

Scaglioni di reddito vigenti dal 01.01.2022	Aliquote Irpef dal 01.01.2022	Aliquote Add.le Comunale all'Irpef
Contribuenti con reddito imponibile fino a Euro 15.000,00	23%	0,66%
Contribuenti con reddito imponibile da Euro 15.000,01 a Euro 28.000,00	25%	0,73%
Contribuenti con reddito imponibile da Euro 28.000,01 a Euro 50.000,00	35%	0,77%
Contribuenti con reddito imponibile oltre Euro 50.000,00	43%	0,79%

Nel bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, l'Ente ha voluto dare conferma dell'applicazione delle suddette aliquote, nonché della soglia di esenzione qualora il reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, sia di importo inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 20.02.2023).

Si sottolinea però che il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (legge 9 agosto 2023, n. 111).

Il decreto introduce norme finalizzate a realizzare la revisione del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche e la graduale riduzione della relativa imposta (IRPEF) in base a principi e criteri direttivi specifici volti a:

- garantire il rispetto del principio di progressività nella prospettiva del cambiamento del sistema verso un'unica aliquota d'imposta, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta e delle detrazioni dall'imposta lorda;
- conseguire il graduale perseguimento dell'equità orizzontale prevedendo, nell'ambito dell'IRPEF, la progressiva applicazione della stessa no tax area e dello stesso onere fiscale per tutte le tipologie di reddito prodotto, privilegiando tale equiparazione innanzitutto tra i redditi di lavoro dipendente e i redditi di pensione

Il Dlgs approvato il 16 ottobre in Consiglio dei Ministri con l'art 1 *Revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*, prevede di accorpare i primi due scaglioni Irpef attualmente vigenti, in uno scaglione con redditi fino a 28.000 euro, ovviamente ciò non può non tradursi nella necessità di recepimento da parte degli Enti.

La Fondazione IFEL ha reso noto in sede di Conferenza Unificata del 9 novembre 2023, nel corso dell'esame del "primo modulo" di attuazione della delega fiscale, che il Governo ha accolto due importanti richieste dell'Anci e delle Regioni in materia di addizionale irpef:

- per il 2024, ai soli fini delle addizionali comunali e regionali all'IRPEF, si potrà mantenere l'articolazione sui quattro (4) scaglioni di imponibile IRPEF attualmente in vigore;
- il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024 sarà fissato al 15 aprile 2024, come già indicato nello schema di decreto delegato per l'addizionale regionale.

Si rinviando pertanto eventuali modifiche e/o correttivi solo successivamente alla definitiva approvazione della Legge di bilancio 2024 ed entro il termine del 15 aprile 2024.

INTRODUZIONE DELLA TASSA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è prevista dal D. Lgs. 14.03.2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale, all'art. 4 comma 1 e 3, testualmente recitano:

Art. 4 - Imposta di soggiorno.

"1. I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali";

"3. Con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale di

attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Nel caso di mancata emanazione del regolamento previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, i comuni possono comunque adottare gli atti previsti dal presente articolo.”

Il Comune per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, ritiene opportuno investire in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie.

Il Comune di Gualdo Cattaneo risulta essere inserito nell'elenco regionale delle località turistiche come da determinazione dirigenziale n. 9476 del 28.11.2012 della Regione Umbria.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 23.02.2023 si è avviato l'iter per la istituzione nel Comune di Gualdo Cattaneo, in applicazione delle norme sopra richiamate, dell'imposta di soggiorno, che verrà applicata secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dal “Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno”, e le cui tariffe saranno adottate con successivo atto dalla Giunta.

Con atto deliberativo n. 5 del 11.04.2023, il Consiglio comunale di Gualdo Cattaneo ha approvato il “Regolamento comunale per la istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno”, resta comunque necessaria l'approvazione da parte della Giunta per quanto attiene le determinazioni delle tariffe da applicare.

In ottemperanza di quanto stabilito dall'art.1 della L. 14.03.20211, n.23, tale imposta sarà destinata al finanziamento specifico delle attività ed interventi previsti dalla normativa di riferimento.

Nel bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 è stato valorizzato l'apposito capitolo di entrata con stanziamento di Euro 45.000 nel triennio di riferimento, le cui risorse dovranno finanziare:

- per il 50% la spesa afferente ad attività culturali e promozionali – Area Amministrativa;
- per il 50% la spesa afferente la manutenzione ordinaria dei beni culturali – Area Lavori Pubblici.

Trattandosi di un nuovo tributo e non avendo il trend storico, la proiezione degli importi sopra indicata è stata effettuata basandosi sugli afflussi turistici elaborati dalla Regione Umbria e registrati nel territorio di Gualdo Cattaneo⁴ nel periodo 2022.

⁴ Fonte: www.regione.umbria.it/turismo/statistiche-turismo-2022

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	91.389,47	107.129,72	92.437,09	60.003,09
Utilizzo FPV di parte capitale	349.783,11	446.980,16	630.796,93	2.033.637,71
Avanzo di amministrazione applicato	52.204,85	52.000,00	250.000,00	363.646,70
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.731.027,02	3.878.150,26	4.078.364,12	4.148.818,93
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	724.987,01	1.042.446,46	677.096,08	594.193,90
Titolo 3 – Entrate extratributarie	373.624,00	375.789,57	368.943,10	574.315,93
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.209.342,36	555.686,71	639.120,39	748.924,25
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	381.516,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	381.516,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.000.0000,00	2.000.0000,00	0,00	0,00
TOTALE	6.224.501,76	8.532.357,82	9.221.214,88	10.323.540,51

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 – Spese correnti	4.377.492,19	4.105.321,07	4.308.829,61	4.778.237,75
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.241.789,08	369.815,64	586.526,02	1.350.325,99
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	381.516,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	286.170,22	109.177,94	181.266,71	188.063,88
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.771.574,76	7.905.451,49	6.965.830,65	5.076.622,34

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	571.808,70	546.465,47	605.018,90	677.373,70
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	571.808,70	546.465,47	605.018,90	677.373,70

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	Riscosso
Entrate tributarie	4.097.222,53	4.166.580,93	4.418.818,93	3.708.756,61
Entrate da trasferimenti	663.675,71	789.090,33	605.536,11	531.229,69
Entrate extratributarie	560.763,00	629.470,08	624.678,67	434.783,01
TOTALE	5.321.661,24	5.585.141,34	5.649.033,71	4.674.769,31

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3 (consuntivo)

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità ed altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dal Fondo di solidarietà comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, sono principalmente diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

ENTRATE CORRENTI ANNO 2022

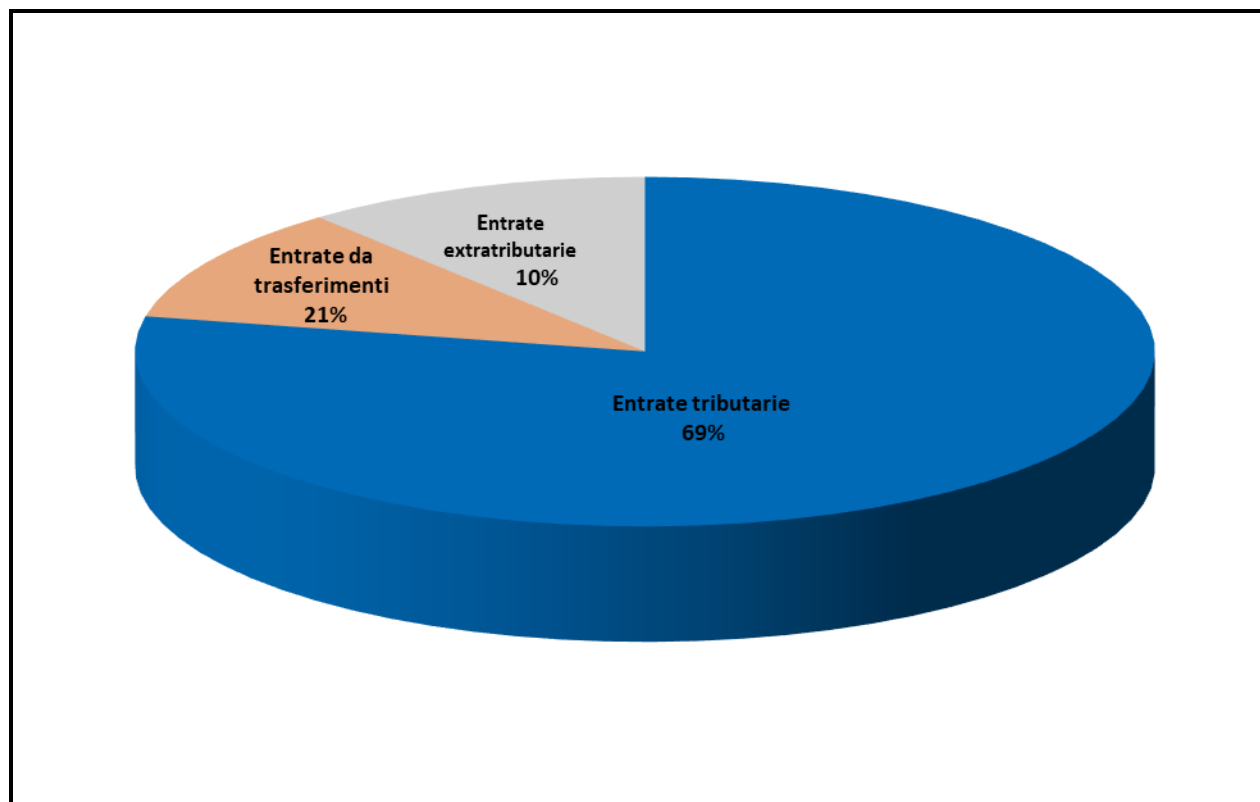


Grafico 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti anno 2022 (consuntivo)

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2018	3.615.567,72	769.607,28	404.612,92	5892	613,64	130,62	68,67
2019	3.731.027,02	724.987,01	373.624,00	5838	639,09	124,18	64,00
2020	3.955.295,10	590.796,08	330.864,75	5796	682,42	101,93	57,08
2021	4.078.364,12	677.096,08	368.493,10	5752	709,03	117,71	64,06
2022	4.148.818,93	594.193,30	574.315,93	5678	730,68	104,65	101,15

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

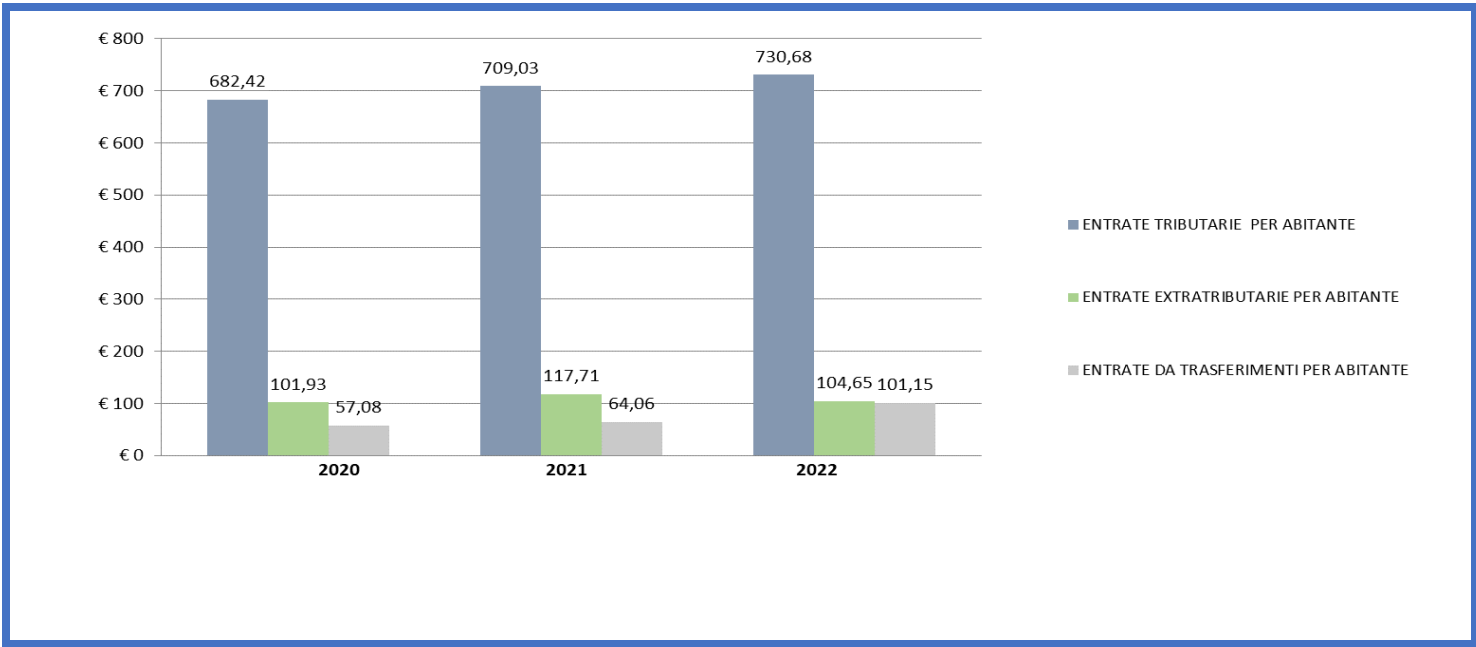


Grafico 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	232.095,41
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	38.171,10
4 - Istruzione e diritto allo studio	260.259,34
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.999,50
7 - Turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	94.892,51
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.161,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	701.575,93
11 - Soccorso civile	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	170,00
14 - Sviluppo economico e competitività	
17- Energia	
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	1.350.325,99

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

IMPEGNI PARTE CAPITALE

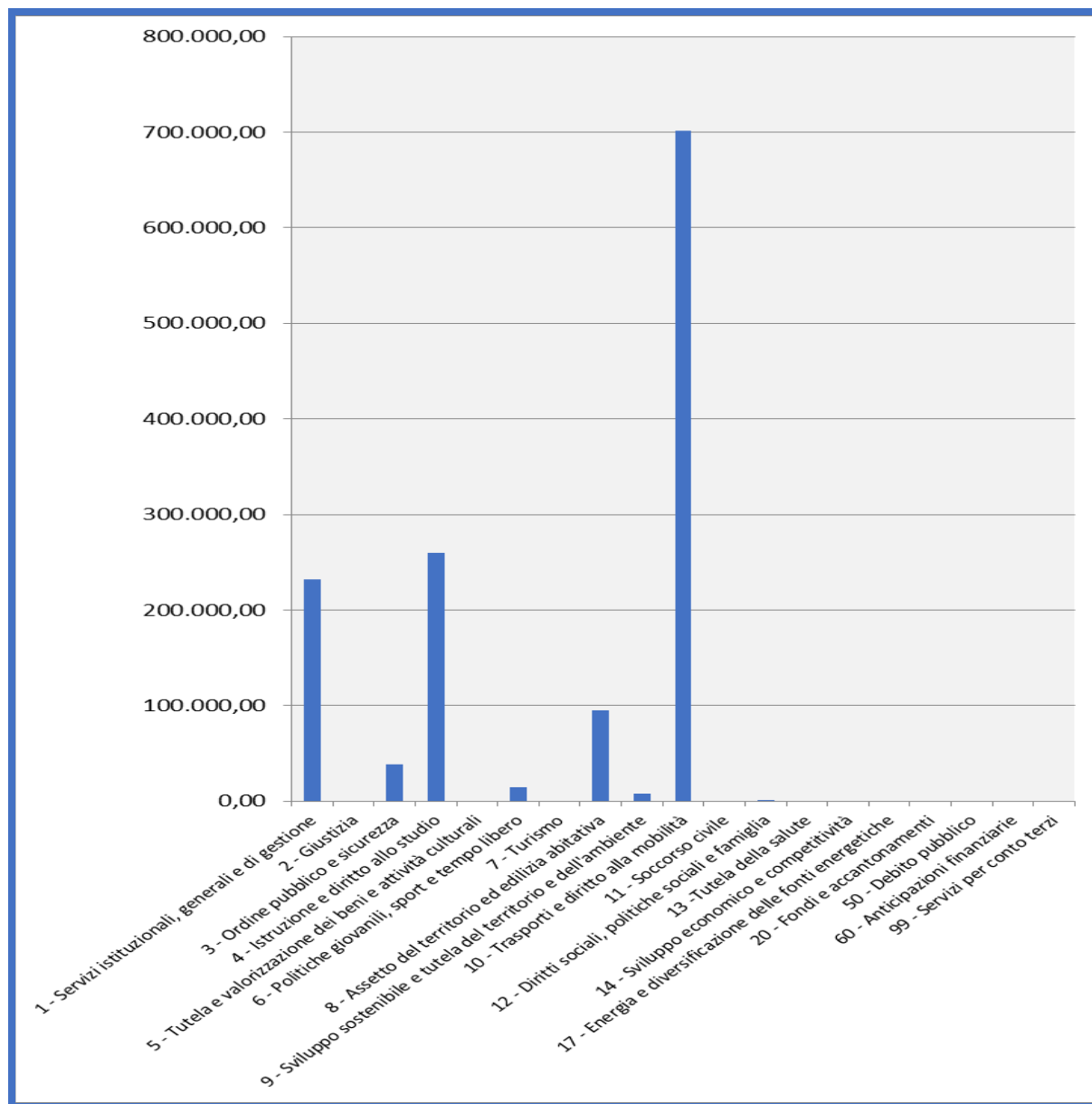


Grafico 5: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.317.184,32
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	122.220,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	629.401,17
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	188.848,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.534,56
7 - Turismo	32.597,90
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.190,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.186.572,22
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	489.719,88
11 - Soccorso civile	289.732,15
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	316.373,39
14 - Sviluppo economico e competitività	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	37.863,00
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	4.778.237,75

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

IMPEGNI PARTE CORRENTE

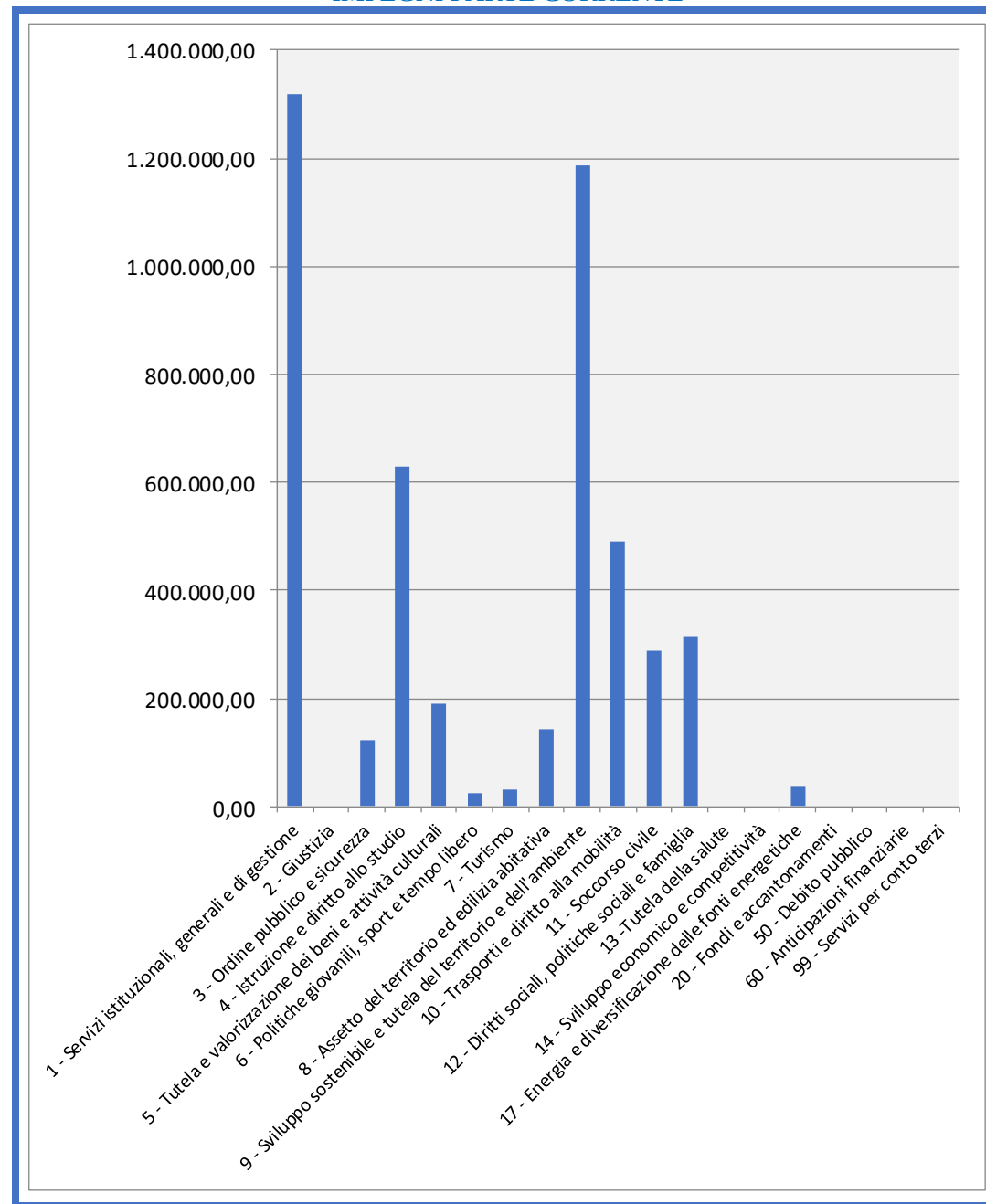


Grafico 6: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.148.818,93	3.966.722,53	3.966.722,53
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	594.193,90	703.677,15	705.722,15
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	574.315,93	514.400,00	514.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.317.328,76	5.184.799,68	5.186.844,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	531.732,88	518.479,97	518.684,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	154.774,75	146.315,42	137.711,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		376.958,13	372.164,55	380.973,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.126.641,13	4.978.842,01	4.726.087,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	100.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.226.641,13	4.978.842,01	4.926.087,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Verifica limiti di indebitamento

Previsioni	2024	2025	2026
(+) Spese interessi passivi	154.774,75	146.315,42	137.711,36
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	154.774,75	146.315,42	137.711,36

	Accertamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Entrate correnti	4.148.818,93	5.688.020,85	5.542.391,11

	% anno 2023	% anno 2024	% anno 2025
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,79%	2,63%	2,48%

Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
PSR VILLA RODE cofinanziamento	100.000,00	01-01-2025	20	500.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO I° STRALCIO	200.000,00	01-01-2027	20	500.000,00
Totale	300.000,00			1.000.000,00

Tabella 16: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica era nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

A partire dal 2019 sono state di fatto superate le norme che imponevano vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) più restrittivi rispetto ai normali equilibri di bilancio previsti dai principi contabili applicati in attuazione al D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019, infatti, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano raggiunti dagli enti in equilibrio, ovvero, in presenza di un risultato di esercizio non negativo.

Si riportano di seguito le norme introdotte in proposito dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018).

Art. 1 commi 819 e seguenti:

- *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*
- *A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*
- *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*
- *Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*
- *A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto- legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.*

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Per completezza si precisa, che allo stato attuale le partecipazioni detenute in via diretta dal Comune di Gualdo Cattaneo sono invariate rispetto a quelle sopra indicate.

Entro fine anno si procederà, comunque, alla ricognizione delle partecipazioni aggiornata al 31.12.2019 in conformità alle previsioni normative dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR - DIGITALE

PNRR PA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1

Digitalizzazione, innovazione e sicurezza

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, appunto, dal superamento del digital divide, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione. Per questo motivo il Pnrr dedica alla digitalizzazione il 27% delle risorse complessive del piano, di cui circa 10 miliardi sono confluiti nella Missione 1, Componente 1, dedicata alla «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA».

Le differenze rispetto agli altri fondi PNRR

A differenza delle risorse ordinarie, soggette a stringenti obblighi di rendicontazione anche finanziaria su Regis, i fondi per il digitale soggiacciono al cosiddetto metodo “lump sum” (letteralmente metodo “forfettario”) in base al quale:

- a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa ipotizzato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
- b) la loro erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del Rup e una certificazione del completamento delle attività. Non è invece richiesta alcuna dimostrazione delle somme spese. La rendicontazione, tra l'altro, non viene disposta su ReGIS, la piattaforma attivata dal Mef per il Pnrr, bensì sul sito PADigitale2026.

Altra differenza rilevante rispetto agli altri fondi Pnrr, è rappresentata dalla possibilità:

- a) di richiedere il finanziamento per attività o progetti posti in essere anche in periodi precedenti alla domanda (dal 1° febbraio 2020 o da data successiva, a seconda del bando);
- b) di realizzare gli interventi stessi in economia, ovvero facendo ricorso a personale e dotazioni interne, senza dover necessariamente affidare le prestazioni, forniture o lavori a soggetti terzi.

MISURE ASSEGNATE

Intervento 1:

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Per “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” si intende come i cittadini fruiscono l'insieme di:

- siti comunali, cioè l'insieme delle pagine web che possono essere ospitate all'interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell'Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
 - all'amministrazione locale;
 - ai servizi che essa eroga al cittadino;
 - alle notizie;

- ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dall'eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

- servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Le attività di progettazione e sviluppo comprese nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali dovranno essere eseguite:

- massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo 9 mesi (270 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Il contributo concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari a **€ 155.234,00**.

Intervento 2:

Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" - Comuni

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all'articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, la quale permette all'ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Accentrando la notificazione di tutto l'ente, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa la pubblica amministrazione dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

I milestone e target europei previsti per la Misura 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" sono i seguenti:

1. target M1C1-128, da conseguirsi entro dicembre 2023: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato;
2. target M1C1-151, da conseguirsi entro giugno 2026: almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

L'importo del finanziamento concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari ad **€ 32.589,00**.

Nel corso dell'esercizio 2023, con determinazione a firma del Responsabile del PNRR digitale, atto n. 154 del 30.05.2023, è stato accertato l'intero importo ed impegnato per Euro 4.270,00.

Intervento 3:

Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” - Comuni

L'investimento mira a sostenere la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità. Nello specifico il progetto prevede l'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

Il costo dell'intervento è pari ad **€ 121.992,00** finanziato con fondi PNRR.

Il bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominato “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”, ha l'obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Per l'avviso di investimento 1.2 sono stati stanziati attraverso i fondi del PNRR 500 milioni di euro – di cui il 40% è riservato ai Comuni del Mezzogiorno – rivolti ad una platea potenziale di 7.904 Comuni. Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile monitorare in ogni momento l'ammontare dei fondi ancora disponibili, ripartiti tra quelli destinati alle regioni del Sud e quelli per tutte le altre regioni.

L'abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della Missione 1 del PNRR, focalizzata sulla digitalizzazione della PA, e della cosiddetta “Strategia Cloud Italia”, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In parallelo ha infatti preso il via anche la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, ossia la nuova infrastruttura informatica all'insegna della “sovranità digitale”, che intende assicurare i massimi livelli di sicurezza e continuità operativa e porre fine alla frammentazione dei data center usati dagli Enti.

Intervento n.4

Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” - Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Tale misura prevede un investimento di 556 milioni di euro ed è il prossimo macrotassello della Strategia Italia Digitale 2026.

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Per fornire servizi digitali a cittadini ed imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficace e sicuro. La piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modo la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all'impresa i dati già in suo possesso applicando il principio Once Only.

I soggetti attuatori dell'avviso sono i Comuni (7904 municipalità in tutta Italia). Il bando ha una dotazione complessiva di 110 milioni di euro. Il bando non ha “bandi precedenti” con cui relazionarsi, come invece per gli avvisi ad esempio PagoPA, IO e SPID/CIE, che vanno valutati in relazione al Fondo Innovazione e Bando Piccoli comuni. Le attività finanziabili fanno riferimento alla creazione di API e loro registrazione in PDND.

Una API viene definita come oggetto che fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito.

Il finanziamento concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari ad **€ 20.344,00**.

Nel corso dell'esercizio 2023, con determinazione a firma del Responsabile del PNRR digitale, atto n. 302 del 28.09.2023, è stato accertato l'intero importo ed impegnato per Euro 5.002,00.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi previsti nel bilancio dell'ente

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.
programma 5
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
programma 6
Ufficio tecnico Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.
programma 7
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
programma 8
Statistica e sistemi informativi Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1			
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.			
programma 2			
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.			
programma 4			
Reti e altri servizi di pubblica utilità Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.			
Missione 20 Fondi e accantonamenti			
programma 1			
Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.			
programma 2			
Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.			
programma 3			
Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.			
Missione 50 Debito pubblico			
programma 2			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

PARTE OPERATIVA

Il Documento Unico di Programmazione – DUP per il 2024-2026 che viene approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.170 D.Lgs. n.267/2000, è l'elaborazione delle Linee programmatiche che definiscono in via strategica le politiche da perseguire nel quinquennio ma, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, è anche la base operativa sulla quale definire, per il triennio di riferimento, il "ciclo di gestione della performance", assegnando gli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, valori di risultato attesi e rispettivi indicatori, nonché tenendo conto della conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con utilizzo dei sistemi premianti e prevedendo altresì una rendicontazione finale dei risultati.

Questa Amministrazione con la deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 24.09.2019, ad oggetto: "Approvazione linee di mandato e programma di governo 2019/2024", ha provveduto ad approvare le linee programmatiche del mandato amministrativo per il periodo 2019-2024 e con la deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 16.04.2021 ad oggetto: "Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023. Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021-2023. Approvazione" ha approvato, il primo DUP di competenza in linea con il programma di mandato.

Fino all'entrata in vigore del D. Lgs. n.118/2011, in base al D. Lgs n.150/2009, il Ciclo della performance si fondava su tre documenti: RPP, PEG, PDO, in correlazione con il programma di mandato. Con l'introduzione di un ordinamento contabile coerente con le nuove regole di contabilità armonizzata è in corso il processo di adeguamento del Piano della Performance, il cui contenuto deve essere coordinato – coerente sia con i documenti annuali / pluriennali di programmazione (bilancio), che a monte con le strategie definite nel programma di mandato e nel DUP, parte strategica ed operativa.

Il DUP Parte Operativa dovrà essere oggetto di integrazione con gli obiettivi e progetti (azioni dei programmi definiti in coerenza con le linee strategiche) del Piano delle Performance 2024-2026, quando ogni Responsabile avrà presentato, a seguito della fase di negoziazione con gli organi politici, obiettivi misurabili e valutabili, compatibili con la parte strategica del DUP e con le risorse assegnate con il PEG.

Vengono di seguito riportati i principali obiettivi ed attività programmatiche riferite a ciascuno delle Aree, fermo restando che la parte operativa del Dup dovrà essere oggetto di integrazione con altri obiettivi sempre coerenti con le linee strategiche, in fase di definizione del Piano delle Performance 2024-2026.

- 1) INTEGRAZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA
- 2) PROGETTAZIONE CONDIVISA CON REGIONE ED ALTRI STAKEHOLDERS PER LA DEFINIZIONE FUTURA DELLA CENTRALE EX ENEL A CARBONE PIETRO VANNUCCI
- 3) RICONFERMA BONUS NEO MAMME, NUOVI NATI A GUALDO CATTANEO ED INSIEME A SCUOLA
- 4) CONCLUSIONE NUOVA SCUOLA “BANDO SISMA120”
- 5) REVISIONE TOTALE PATRIMONIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROJECT-FINANCING INIZIO LAVORI PROGETTO EFFICIENTAMENTO;
- 6) AGGIORNAMENTO BANCA DATI A SEGUITO DELLA CONCLUSIONE DELL’ITER “REGOLARIZZAZIONE IMU-TASI ANNUALITA’ 2016-2019 ATTRAVERSO IL PROGETTO DELLA PEREQUAZIONE CATASTALE”
- 7) PARTECIPAZIONE AI BANDI PNRR IN LINEA CON OBIETTIVI DELL’AMMINISTRAZIONE
- 8) GARA PROGETTI E ASSEGNAZIONE PER REALIZZAZIONE ASILO NIDO E MENSA SCOLASTICA
- 9) ATTIVAZIONE DELL’EFFICIENTAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA TRAMITE MANGIAPLASTICA DISLOCATI SUL TERRITORIO
- 10) MOBILITA’ SOSTENIBILE - CREAZIONE DI PUNTI DI BIKE E CAR SHARING SUL TERRITORIO
- 11) STAGIONE CULTURALE – MUSICALE TEATRALE
- 12) SUSSIDI PER ASSISTENZA FAMILIARE, SCOLASTICA , SPORTELLO DONNA E BONUS NONNI

Analisi del bilancio annuale e pluriennale

Fonti di finanziamento Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	741.633,60	634.194,30	655.675,99	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	107.129,72	92.437,09	60.003,09	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	446.980,16	630.796,93	2.033.637,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.078.364,12	4.148.818,93	4.349.111,93	4.309.865,53	4.309.040,53	4.309.040,53	-0,902 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	677.096,08	594.193,90	922.630,78	697.623,63	645.095,23	645.095,23	-24,387 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	368.493,10	574.315,93	554.471,95	534.901,95	526.901,95	526.901,95	-3,529 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	639.120,39	748.924,25	7.391.470,59	3.231.597,35	764.604,16	664.109,63	-56,279 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.800.000,00	1.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	9.900,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	158.484,00	1.800.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	605.018,90	677.373,70	1.990.500,00	2.090.500,00	2.090.500,00	2.090.500,00	5,023 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.822.320,07	11.701.055,03	20.058.502,04	13.064.488,46	10.336.141,87	10.635.647,34	-34,868 %

Tabella 17: Quadro riassuntivo competenza

Entrate correnti 2023

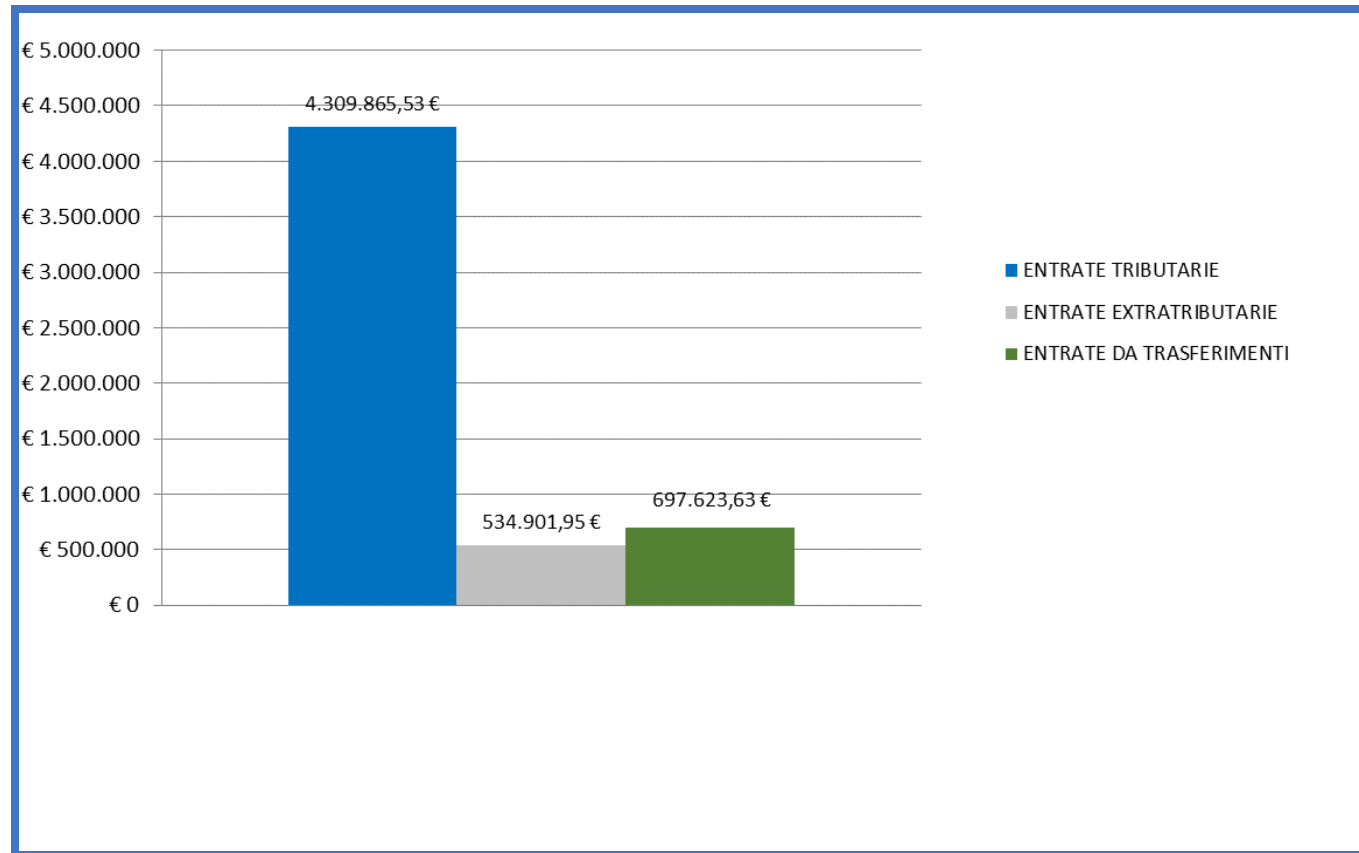


Grafico 7: Entrate correnti – composizione previsione anno 2024

Analisi delle risorse

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	741.633,60	634.194,30	655.675,99	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	107.129,72	92.437,09	60.003,09	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	446.980,16	630.796,93	2.033.637,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.078.364,12	4.148.818,93	4.349.111,93	4.309.865,53	4.309.040,53	4.309.040,53	-0,902 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	677.096,08	594.193,90	922.630,78	697.623,63	645.095,23	645.095,23	-24,387 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	368.493,10	574.315,93	554.471,95	534.901,95	526.901,95	526.901,95	-3,529 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	639.120,39	748.924,25	7.391.470,59	3.231.597,35	764.604,16	664.109,63	-56,279 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.800.000,00	1.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	9.900,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	158.484,00	1.800.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	605.018,90	677.373,70	1.990.500,00	2.090.500,00	2.090.500,00	2.090.500,00	5,023 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.822.320,07	11.701.055,03	20.058.502,04	13.064.488,46	10.336.141,87	10.635.647,34	-34,868 %

Titolo I - Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.207.619,68	3.270.172,54	3.484.544,00	3.441.143,00	3.440.318,00	3.440.318,00	-1,245 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	870.744,44	878.646,39	864.567,93	868.722,53	868.722,53	868.722,53	0,480 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.078.364,12	4.148.818,93	4.349.111,93	4.309.865,53	4.309.040,53	4.309.040,53	-0,902 %

Titolo II -Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	677.096,08	594.193,90	922.630,78	697.623,63	645.095,23	645.095,23	-24,387 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	677.096,08	594.193,90	922.630,78	697.623,63	645.095,23	645.095,23	-24,387 %

Titolo III - Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	258.157,70	383.569,55	404.475,00	379.905,00	379.905,00	379.905,00	-6,074 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.011,76	6.456,40	16.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	31,250 %
Interessi attivi	50,00	1.442,78	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	106.273,64	182.847,20	133.896,95	133.896,95	125.896,95	125.896,95	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	368.493,10	574.315,93	554.471,95	534.901,95	526.901,95	526.901,95	-3,529 %

Titolo IV - Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	5.000,00	3.324,55	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-28,571 %
Contributi agli investimenti	486.106,24	614.069,97	7.136.316,76	2.942.487,72	645.494,53	5.000,00	-58,767 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	8.405,80	25.653,83	6.609,63	6.609,63	6.609,63	-74,235 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.480,00	16.961,41	108.000,00	168.000,00	8.000,00	548.000,00	55,555 %
Altre entrate in conto capitale	144.534,15	106.162,52	114.500,00	109.500,00	99.500,00	99.500,00	-4,366 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	639.120,39	748.924,25	7.391.470,59	3.231.597,35	764.604,16	664.109,63	-56,279 %

Titolo V - Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.800.000,00	0,00	100.000,00	0,00	200.000,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	1.800.000,00	1.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	9.900,000 %

Titolo VI - Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	158.484,00	1.800.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	158.484,00	1.800.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,000 %

Titolo VII - Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

Titolo IX - Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	589.378,75	645.531,45	1.834.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	5,452 %
Entrate per conto terzi	15.640,15	31.842,25	156.500,00	156.500,00	156.500,00	156.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	605.018,90	677.373,70	1.990.500,00	2.090.500,00	2.090.500,00	2.090.500,00	5,023 %

Obiettivi finanziari per missione

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	370.301,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.478.416,56 112.603,64 0,00 1.783.403,73	1.334.019,47 67.393,87 0,00 1.704.320,68	1.313.813,35 0,00 0,00 1.313.813,35	1.322.057,63 0,00 0,00 1.322.057,63
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	31.586,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	126.689,24 932,06 0,00 161.373,39	78.576,77 0,00 0,00 110.163,00	80.276,77 0,00 0,00 80.276,77	82.776,77 0,00 0,00 82.776,77
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	294.163,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	691.836,72 109.143,69 0,00 902.614,75	609.539,48 4.245,60 0,00 903.702,79	574.976,84 0,00 0,00 574.976,84	572.474,45 0,00 0,00 572.474,45
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.678,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	167.298,75 16.346,78 0,00 235.027,46	140.071,50 0,00 0,00 188.749,55	123.693,26 0,00 0,00 123.693,26	123.296,27 0,00 0,00 123.296,27
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.973,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.679,06 10.000,00 0,00 51.560,88	21.531,35 0,00 0,00 43.504,63	21.098,40 0,00 0,00 21.098,40	20.646,85 0,00 0,00 20.646,85
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	80.816,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	160.684,15 5.700,00 0,00 174.584,15	60.000,00 0,00 0,00 140.816,39	60.000,00 0,00 0,00 60.000,00	60.000,00 0,00 0,00 60.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.685,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	161.700,60 0,00 0,00 175.380,78	162.061,87 0,00 0,00 199.746,88	166.697,60 0,00 0,00 166.697,60	166.319,77 0,00 0,00 166.319,77
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	556.455,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.298.374,40 2.305,80 0,00 1.409.720,76	1.341.634,12 2.305,80 0,00 1.898.089,46	1.340.456,93 0,00 0,00 1.340.456,93	1.340.164,87 0,00 0,00 1.340.164,87
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	100.779,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	361.933,87 0,00 0,00	288.656,57 6.000,00 0,00	285.387,74 0,00 0,00	282.060,22 0,00 0,00

			previsione di cassa	464.717,23	389.435,73		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	3.873,00	previsione di competenza	412.200,00	405.300,00	405.300,00	405.300,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	468.984,80	409.173,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	237.978,23	previsione di competenza	444.094,04	425.491,49	425.491,49	425.491,49
			di cui già impegnato*		26.469,09	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	640.368,89	663.469,72		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	4.959,30	previsione di competenza	5.000,00	3.000,00	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	7.959,30		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.179,60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.179,60	3.179,60		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	83.695,50	previsione di competenza	79.313,24	163.600,00	163.600,00	163.600,00
			di cui già impegnato*		158.600,00	158.600,00	158.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	116.676,58	247.295,50		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	290.747,10	303.109,37	311.491,01	317.699,55
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.682,95	50.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE MISSIONI			previsione di competenza	5.704.967,73	5.336.591,99	5.276.283,39	5.285.887,87
			di cui già impegnato*		448.101,06	232.545,27	158.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.612.275,95	6.959.606,23		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	5.704.967,73	5.336.591,99	5.276.283,39	5.285.887,87
			di cui già impegnato*		448.101,06	232.545,27	158.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.612.275,95	6.959.606,23		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

SPESE – Parte corrente per missione

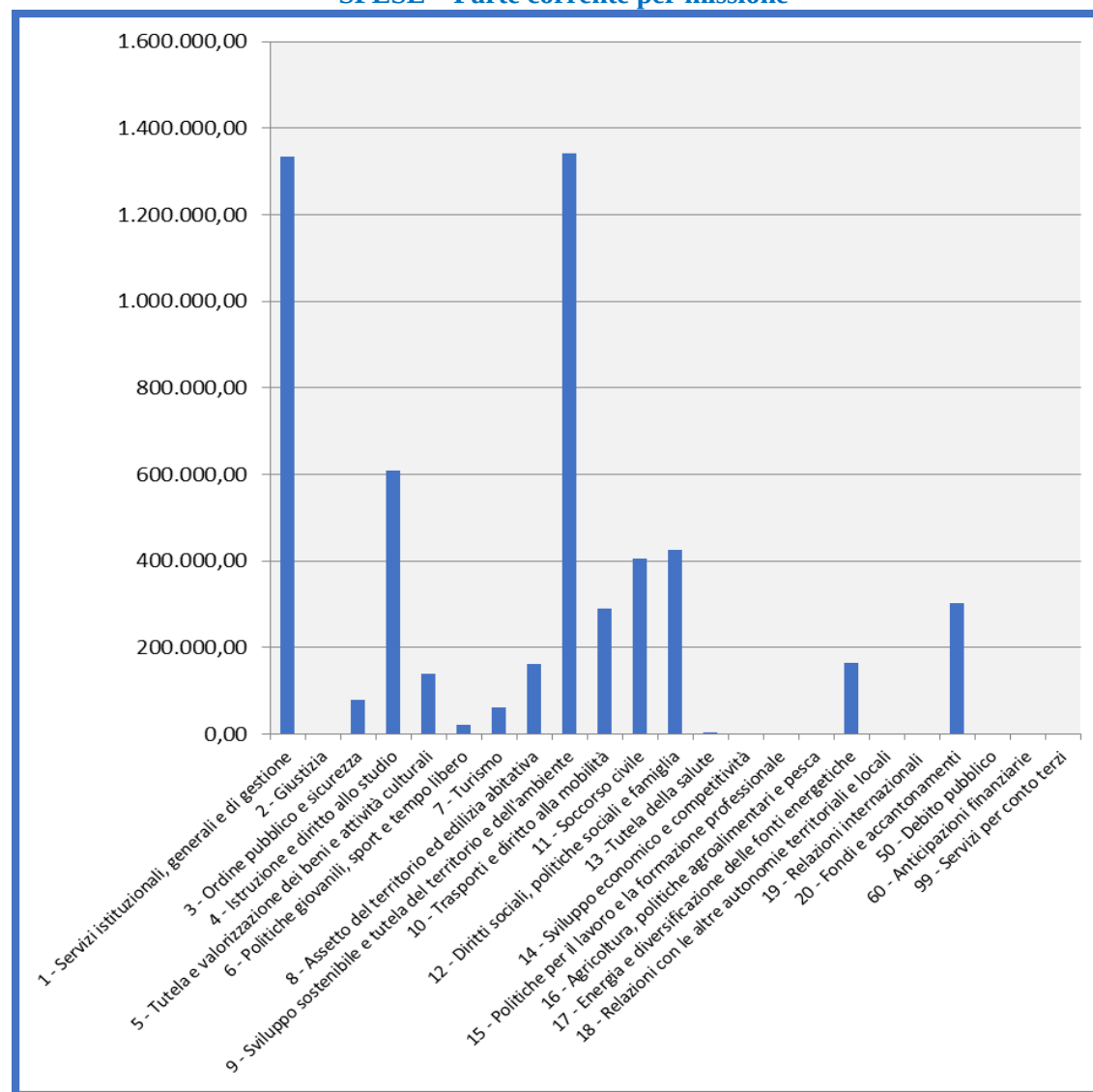


Grafico 8: Parte corrente per missione – previsione 2024

Parte capitale per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	123.164,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.093.409,53 0,00 1.183.943,61	787.889,34 0,00 0,00 911.053,57	448.994,53 0,00 0,00 0,00	27.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.537,60	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 7.879,20	5.000,00 0,00 0,00 7.537,60	7.000,00 0,00 0,00 0,00	7.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	4.545.781,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.204.234,16 0,00 7.490.067,17	1.133.000,30 0,00 0,00 5.678.781,67	219.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.497,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	490.000,00 0,00 490.000,00	473.502,67 0,00 0,00 490.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.609,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.609,63 0,00 6.609,63	6.609,63 0,00 0,00 13.219,26	6.609,63 0,00 0,00 0,00	6.609,63 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 0,00 60.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.922,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	61.000,01 0,00 168.092,91	35.000,00 0,00 0,00 115.922,37	35.000,00 0,00 0,00 0,00	35.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.312,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	86.922,09 0,00 86.922,09	0,00 0,00 0,00 25.312,56	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	381.708,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.022.635,92 0,00 1.577.351,98	577.438,74 0,00 0,00 959.146,81	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	414,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	153.090,00 0,00 153.504,96	211.156,67 0,00 0,00 211.571,63	0,00 0,00 0,00 0,00	740.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		5.182.948,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.122.901,34 0,00 0,00 11.164.371,55	3.289.597,35 0,00 0,00 8.472.545,47	716.604,16 0,00 0,00 0,00	816.109,63 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.182.948,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.122.901,34 0,00 0,00 11.164.371,55	3.289.597,35 0,00 0,00 8.472.545,47	716.604,16 0,00 0,00 0,00	816.109,63 0,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

SPESE – Parte capitale per missione

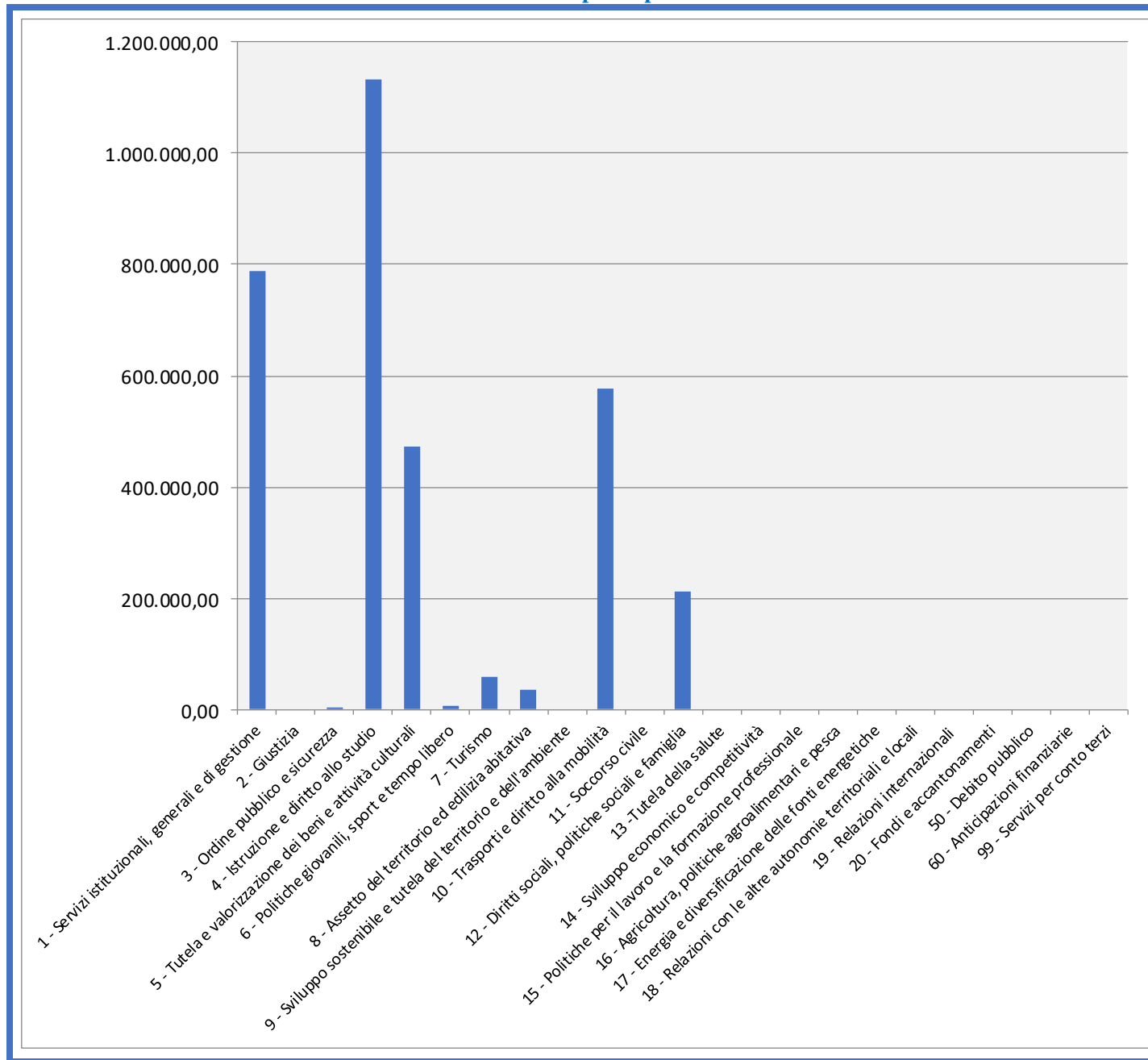


Grafico 9: Parte capitale per missione – previsione 2024

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		855.827,53			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.542.391,11 0,00	5.481.037,71 0,00	5.481.037,71 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.336.591,99 0,00 274.012,17	5.276.283,39 0,00 273.857,15	5.285.887,87 0,00 273.857,15
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		247.799,12 0,00 0,00	252.754,32 0,00 0,00	243.149,84 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-42.000,00	-48.000,00	-48.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		42.000,00 0,00	48.000,00 0,00	48.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.431.597,35	764.604,16	1.064.109,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		42.000,00	48.000,00	48.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		100.000,00	0,00	200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.289.597,35 0,00	716.604,16 0,00	816.109,63 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		100.000,00	0,00	200.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		100.000,00	0,00	200.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_A)_dgc n. 107 del 14.11.2023 LAVORI_PUBBLICI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_B)_dgc n. 105 del 14.11.2023 PIANO_ALIENAZIONI

DUP 2024/2026

SEZIONE OPERATIVA

Programmazione del fabbisogno di personale

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n.4/1 al D.Lgs 118/2011, stabilisce che la programmazione del fabbisogno di personale è inserita nella Parte II della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP); essa deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 del provvedimento sul correttivo dell'armonizzazione contabile (Dm 25 luglio 2023) sono entrate in vigore anche le modifiche all' Allegato 4/1 al Dlgs 118/2011, in coerenza con le nuove disposizioni sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale, la sezione operativa (SeO) del DUP non dovrà più contenere l'indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi all'interno delle singole missioni, ma solo le relative risorse finanziarie e strumentali.

E' stato dunque espunto da questa sezione del DUP il piano dei fabbisogni di personale, ma al contempo si è rafforzato il presidio finanziario dell'ente attraverso la puntuale definizione degli stanziamenti finalizzati alla programmazione delle politiche assunzionali e retributive dell'ente.

In questa sede, pertanto, la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale è determinata, per tutti gli anni previsti dal Dup, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, al netto delle cessazioni, e nel rispetto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La definizione di tali risorse finanziarie costituisce dunque il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'articolo 6 del Dlgs 80/2021.

I. VERIFICA DEGLI SPAZI ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 convertito in Legge 58/2019, e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, per il Comune di Gualdo Cattaneo, sulla scorta dei dati finanziari definiti e risultanti dai documenti contabili relativi all'ultimo rendiconto approvato (2022), rilevano i seguenti valori, che determinano la propria capacità assunzionale dell'Ente ai sensi del predetto DM 17/03/2020:

- abitanti al 31/12/2022: 5.681 – valore soglia corrispondente (art.4 c.1): 26,90%;
- spesa personale ultimo rendiconto approvato (2022): € 1.083.417,90 (A);

- entrate correnti (media accertamenti rendiconti 2020-2021-2022 al netto FCDE BP 2021): € 5.020.469,25

(B)

- rapporto spesa personale rispetto alle entrate correnti (B/A): 21,58%

- incremento massimo spesa di personale a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel rendiconto 2020 (art.4 c.2 DM 17/03/2020): € 267.088,33;

Il Comune di Gualdo Cattaneo si attesta quindi al di sotto del valore soglia relativo alla fascia demografica di pertinenza ed in questo caso si applica l'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto, che così recita: "...i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 [...] possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato [...] sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2, non superiore al valore soglia individuato nella Tabella I...";

In base all'art.5 c.1 del DM 17/03/2020, inoltre, il Comune di Gualdo Cattaneo per l'anno 2024 non può altresì incrementare la propria spesa di personale a tempo indeterminato in misura superiore al 26% di quella registrata nel 2018 (€ 979.990,36) e che tale importo ammonta ad € 256.797,49 (norma provvisoria avente efficacia fino al 31/12/2024).

Sulla base di quanto sopra rappresentato, il Comune di Gualdo Cattaneo può incrementare la propria spesa di personale per un importo massimo di € 256.797,49, in quanto tale valore è inferiore al limite stabilito dall'art.5 c.1 DM 17/03/2020.

Si è verificato che, includendo le strategie assunzionali dettagliate di seguito, è garantito il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale del triennio 2024/2026 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2022:	€ 1.083.417,90
+ SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M.	€ 244.997,00
= LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE	€ 1.328.414,90
≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2024	€ 1.084.981,22

Si dà atto che la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020; tale spesa risulta congrua, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento dell'ente all'interno dei valori "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il seguente prospetto:

SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2025	Euro 1.050.773,18
SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2026	Euro 1.050.773,18

I maggiori spazi assunzionali per l'anno 2024, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

II. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE

Si dà atto che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal DM 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo), come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 1.148.071,28

Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per il triennio 2024/2026:

2024: Euro 1.084.981,22;

2025: Euro 1.050.773,18;

2026: Euro 1.050.773,18.

Alla spesa del personale del triennio 2024-2026 va aggiunto il costo relativo alla capacità assunzionali da trasferire all'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino sulla scorta delle convenzioni in essere per l'esercizio associato di alcune funzioni; anche considerando tale importo, pari ad Euro 35.061,57 per ciascun esercizio del triennio, rimane comunque rispettato il vincolo del tetto massimo di spesa 2011/2013.

III. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE

Si dà atto altresì che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per il triennio, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile (limite comma 28): Euro 57.866,84;

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 12.378,00

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2025: non prevista;

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2026: non prevista;

IV. VERIFICA DELL'ASSENZA DI ECCEDENZE DI PERSONALE

L'ente ha già effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da Verbale della Conferenza dei Responsabili dei servizi in data 16/10/2023 con esito negativo.

V. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE ALTRE NORME RILEVANTI AI FINI DELLA POSSIBILITÀ DI ASSUMERE

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

VI) CERTIFICAZIONI DEL REVISORE DEI CONTI

Si dà atto che la presente Sezione del DUP relativa alla programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con verbale n. 20 del 16.11.2023.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 prevede, fra l'altro, l'adozione del *Programma degli acquisti di beni e servizi*, ed in particolare:

- al comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- al comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- al comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_D_dgc n. 107 del 14.11.2023 PROGRAMMA_TRIENNALE_ACQUISTI